



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio in  
Servizi giuridici**

**Anno accademico 2025/2026**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
TERAMO**

**Regolamento didattico del Corso di Studio in Servizi**

**Giuridici Classe L14**

**Anno Accademico  
2025/2026**

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Servizi giuridici
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Legal services
<b>Classe:</b>	L14 R
<b>Programmazione degli accessi</b>	- Nazionale no - Locale no
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiana
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali che tengono conto di quanto previsto all'art. 11 "Didattica Inclusiva"
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	3 anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale in Servizi giuridici
<b>Dipartimento di afferenza:</b>	Giurisprudenza
<b>Sede didattica del Corso:</b>	via R. Balzarini 1, 64100 Teramo
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Marco Pierdonati
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Servizi_Giuridici_L14">https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Servizi_Giuridici_L14</a>
<b>Art. 2 – Breve descrizione del Corso</b>	
<p>Il CdS in Servizi Giuridici affronta lo studio del diritto in un'ottica professionalizzante, integrando la didattica tradizionale con esperienze di tipo pragmatico, come tirocini, laboratori o lezioni seminariali. Al fine di preservare tale vocazione professionalizzante, dopo ampie consultazioni con le parti sociali e recependo i suggerimenti degli studenti e le indicazioni dei docenti, il CdS è stato aggiornato nell'a.a. 2024/2025, prevedendo nuovi insegnamenti o aggiornandone i programmi alla luce delle nuove conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro. In ogni caso, il CdS è strutturato su tre anni: dopo un <b>primo anno comune</b>, il percorso si articola nei seguenti tre curricula a scelta dello studente, in modo da offrire una formazione specialistica, seppur nel contesto di una laurea triennale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Curriculum consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali;</b></li> <li>2. <b>Curriculum carriere amministrative;</b></li> <li>3. <b>Curriculum criminologia e tecniche investigative e della sicurezza.</b></li> </ol>	
<b>Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo</b>	

Il CdS in Servizi Giuridici persegue l'obiettivo di creare professionalità specifiche in ambito privatistico-lavoristico, pubblicistico-amministrativista e criminologico-investigativo, a seconda del curriculum scelto dallo studente rispetto agli ultimi due anni di corso.

Gli **obiettivi generali** del primo anno comune sono i seguenti:

- creare una solida base culturale nelle scienze giuridiche necessaria per tutti i curricula del Corso attraverso l'erogazione degli insegnamenti giuridici fondamentali (quali, a titolo esemplificativo, Istituzioni di Diritto privato e Diritto costituzionale);
- acquisire delle competenze linguistiche in un'altra lingua dell'Unione Europea nonché delle abilità informatiche che saranno utili non solo nel prosieguo della formazione ma anche e soprattutto nel mondo del lavoro.

Dopo il primo anno, ogni curricula prevede degli **obiettivi specifici**:

- Il **curriculum in consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali** intende creare delle figure professionali in grado di gestire e tutelare il lavoro, prevalentemente privato, in tutte le sue forme ed applicazioni; per tale ragione, gli insegnamenti intendono concentrarsi non solo sulle problematiche lavoristiche ma anche su quelle aziendali. A tal fine, oltre a prevedere diversi insegnamenti afferenti al settore disciplinare del Diritto del lavoro, il curriculum "consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali" offre altresì l'impartizione di insegnamenti che lo integrano sotto diversi profili, tra cui quelli aziendalistici. In particolare, al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di: Diritto del lavoro, Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, Diritto tributario e fiscalità del lavoro, Diritto commerciale e Diritto dell'integrazione Europea. Al **terzo anno**, invece, sono impartiti gli insegnamenti di: Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali, Diritto antidiscriminatorio e certificazione di genere, Tecniche di risoluzione alternativa delle controversie di lavoro e Legislazione sociale: illeciti e sanzioni. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e due **tirocini formativi**, da 6 CFU ciascuno, sia al secondo che al terzo anno.
- Il **curriculum in carriere amministrative** ha l'obiettivo di formare le studentesse e gli studenti allo svolgimento dei compiti di impiegato e funzionario in amministrazioni prevalentemente pubbliche o comunque ampiamente coinvolte in rapporti con queste ultime, nonché, preliminarmente, di costituire una solida base culturale per la preparazione degli esami di accesso a tali impieghi. Per tale ragione, la formazione prevede l'approfondimento delle principali tematiche di Diritto pubblico, con particolare attenzione al Diritto amministrativo. In particolare, al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto pubblico dell'economia, Storia della Pubblica Amministrazione, Diritto dell'integrazione Europea e Ordinamento Giudiziario. Al **terzo anno**, invece, sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo dell'anticorruzione, Diritto urbanistico, Diritto regionale e degli enti locali, Diritto della navigazione e dei trasporti e Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e un **tirocinio formativo**, da 6 CFU, al secondo anno.
- Il curriculum in **criminologia e tecniche investigative e della sicurezza** ha l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti, in una prospettiva interdisciplinare, un patrimonio di conoscenze relativo alle fenomenologie criminali anche transnazionali, all'analisi dei profili comportamentali dell'autore del reato e della "vittima", all'applicazione di modelli di prevenzione e contrasto delle tradizionali e nuove forme di criminalità, nonché all'applicazione di metodologie scientifiche investigative e della sicurezza. Al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di Diritto penale, Diritto tributario e delle indagini fiscali, Criminologia, Storia del Diritto penale e della Criminologia, Diritto internazionale e Diritto dell'integrazione Europea. Al **terzo anno** sono invece impartiti gli insegnamenti di Diritto processuale penale, Diritto della navigazione e dei trasporti, Diritto dell'immigrazione e degli stranieri, Ordinamento giudiziario e Medicina legale. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e un **tirocinio formativo**, da 6 CFU, al secondo anno.

Nell'ottica di implementare le competenze degli studenti, al secondo anno sono previste per tutti i curricula delle **attività laboratoriali** modulate sugli specifici indirizzi. In particolare, per i curricula in carriere amministrative e criminologia e tecniche investigative e della sicurezza è previsto il Laboratorio di scrittura giuridica; per il curriculum in consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali è stato attivato il Laboratorio Consulente del Lavoro.

In ogni caso, sono previsti, prima dell'inizio delle lezioni del I semestre di ciascun anno accademico, dei "Corsi Zero", destinati soprattutto agli studenti del I anno e agli insegnamenti che evidenziano alcune criticità in base all'analisi delle OPIS, finalizzati a colmare eventuali carenze delle conoscenze di base e a favorire un efficace inserimento nel percorso formativo universitario.

I predetti "Corsi Zero" sono tenuti dal titolare dell'insegnamento o, comunque, da un docente "strutturato" della medesima materia (Professore ordinario, Professore associato, Ricercatore).

#### Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati dovranno acquisire ed assimilare una solida conoscenza della cultura giuridica di base, nonché un'adeguata terminologia tecnico - giuridica mediante lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni e test di autovalutazione e tirocini. Grazie a tale eterogeneo ventaglio di strumenti didattici saranno in grado di individuare e comprendere la ratio e la disciplina dei principali istituti di diritto positivo rilevanti nell'espletamento di attività di consulenza nelle imprese private e funzionali all'acquisizione delle tecniche operative richieste dalle attività istituzionali delle diverse amministrazioni pubbliche e del settore giudiziario, penitenziario e della sicurezza pubblica e privata. Oltre a tali competenze di base i laureati dovranno altresì essere capaci di apprendere e utilizzare la terminologia tecnica adeguata al percorso scelto, a seconda che lo stesso voglia approfondire maggiormente l'ambito giuslavoristico ed economico-aziendalistico, quello relativo al diritto amministrativo o ancora degli operatori giudiziari, penitenziari e della sicurezza pubblica e privata. Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono conseguite durante le differenti attività di formazione previste nel corso, quali: lezioni frontali, attività laboratoriali, interne ai singoli insegnamenti o nell'ambito di attività integrative ed esercitazioni, in cui gli studenti si dovranno interfacciare non solo con i docenti di riferimento ma anche con esperti provenienti dai settori di riferimento (es. consulenti del lavoro, organizzazioni sindacali, private, pubbliche amministrazioni o forze armate). I risultati di apprendimento vengono consolidati dallo studente durante lo studio individuale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, forti di una conoscenza specifica e in possesso di basi metodologiche adeguate, avranno autonoma capacità operativa e saranno in grado di risolvere, anche dimostrando di saper avvalersi della ricerca bibliografica e della giurisprudenza secondo le tecniche più moderne, i problemi giuridici più ricorrenti e, comunque, consoni al proprio livello di conoscenza e di comprensione. Essi dovranno essere in grado di partecipare a lavori di gruppo, con capacità di organizzazione del lavoro. Determinante è inoltre l'esperienza dei tirocini formativi e dei laboratori applicativi.

- Autonomia di giudizio

I laureati dovranno essere in grado di possedere gli strumenti teorici e applicativi necessari per la formazione delle figure professionali del relativo curriculum, grazie all'acquisizione della capacità di ragionare autonomamente su problemi e casi e di proporre soluzioni degli stessi. Inoltre, gli studenti dovranno poter conseguire in modo autosufficiente le competenze necessarie nella raccolta,

<p>- Abilità comunicative</p>	<p>nell'elaborazione e nell'interpretazione di dati giuridici sia giurisprudenziali che dottrinali unitamente al rispetto delle regole deontologiche. Tale capacità verrà adeguatamente stimolata con lezioni dialogate ed esercitazioni e la sua acquisizione verrà periodicamente valutata mediante prove intermedie e finali. In particolare, gli stessi dovranno saper mettere in pratica le conoscenze acquisite, dalle nozioni di base che saranno impartite specialmente nel primo anno, comune ai tre curricula, sino ai saperi più professionalizzanti appresi soprattutto nel biennio successivo a seconda dell'indirizzo scelto. In questo quadro, specie a partire dal secondo anno, l'attività didattica sarà tesa a valorizzare le capacità di utilizzare ragionamenti di tipo normativo grazie ad una ricostruzione personale degli argomenti studiati. Il laureato sarà, infatti, capace di applicare tali competenze, analizzando e discutendo problemi di natura giuridica, esprimendo in relazione ad essi giudizi autonomi.</p> <p>Alla fine del percorso formativo si dovrà essere capaci di esprimersi, sia verbalmente sia nella produzione scritta, con un adeguato linguaggio tecnico-giuridico in maniera chiara, logica ed efficace. Nello specifico, la sicura conoscenza e l'adeguato approccio alle tematiche giuridiche comporteranno lo sviluppo e l'affinamento dell'abilità di trasmettere le proprie conoscenze e di condividere le eventuali soluzioni proposte, nonché i principi e le regole del vigente ordinamento giuridico non solo a persone di pari competenza, ma anche ad un pubblico inesperto ed estraneo al mondo del diritto, in quanto destinatario principale della futura attività professionale. Gli aspetti linguistici, relativi sia all'uso della lingua italiana sia a quella di una lingua straniera (prevista come attività al primo anno di corso, comune ai tre curricula, unitamente ad altra attività riguardante le competenze informatiche), saranno curati sia sul versante strettamente comunicativo (correttezza ed efficacia dei termini utilizzati anche per non addetti ai lavori), sia sul versante propriamente specialistico (acquisizione di una terminologia specifica per comunicare con i propri pari nel rispettivo ambito di riferimento). La padronanza del linguaggio utilizzato, sotto entrambi tali versanti, potrà essere dimostrata, tra l'altro, tramite la relazione in aula concernente un lavoro di approfondimento di una problematica oppure di commento di una sentenza o di un provvedimento amministrativo nell'ambito di un corso d'insegnamento.</p> <p>Le competenze acquisite dai laureati devono preparare questi ultimi a sviluppare la propria capacità di apprendimento in maniera molteplice. In primo luogo, gli studenti dovranno avere anche la possibilità di formare un solido bagaglio culturale nelle discipline giuridiche che possa eventualmente fungere da base per una possibile prosecuzione dei suoi studi in modo da poter raggiungere un livello di conoscenza specialistica. Oltre a tale eventualità dovrà in ogni caso essere incentivata primariamente l'abilità dello studente di mantenere un adeguato livello di conoscenza mediante un costante ed autonomo aggiornamento e approfondimento delle discipline studiate in modo da potersi inserire agevolmente nel mondo del</p>
-------------------------------	--

- Capacità di apprendimento

lavoro già dopo la laurea triennale visto l'alto grado di discipline professionalizzanti presenti nel suddetto corso di studi. Tale fondamentale capacità viene acquisita progressivamente sin dal primo anno grazie alla formazione di un personale metodo di studio di livello universitario che comporta l'abilità di apprendere sia individualmente sia in gruppo. In ciò sarà fondamentale soprattutto il ruolo svolto dai docenti e dai tutor delle singole discipline, che dovranno indicare allo studente come approcciarsi correttamente a testi e a materiale bibliografico nonché a quello normativo e giurisprudenziale, sia in italiano che in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di apposite banche dati.

**Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti**

A seconda del percorso di studi scelto, il laureato sarà un esperto rispettivamente dell'ambito giuslavoristico e del funzionamento delle organizzazioni aziendali; dell'ambito amministrativo e giuspubblicistico e, infine, dell'ambito penalistico e securitario.

Le **figure professionali** sono le seguenti:

1) Curriculum “**Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali**”:

consulenti del lavoro (previo tirocinio ed esame di abilitazione per l'iscrizione nell'apposito albo); esperti legali in imprese; contabili; impiegati nella divisione commerciale di imprese private e negli uffici acquisti di enti e aziende pubbliche; impiegati o liberi professionisti esperti nell'amministrazione e gestione del personale, nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva, nella previdenza sociale e welfare aziendale; esperto giuridico nel trattamento dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali e ai dati sanitari dei lavoratori; responsabile e addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione; esperto giuridico di analisi e progettazione della sicurezza del lavoro e certificazione ambientale; esperto giuridico in gestione delle risorse umane, con riferimento alle nuove tipologie contrattuali (lavoro a distanza, telelavoro e crowdworking) e ai connessi rischi emergenti; esperto in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; tecnico esperto di antinfortunistica D.lgs 81/08.

2) Curriculum “**Carriere amministrative**”:

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione, previo superamento del relativo concorso (addetto ai Servizi ispettivi nell'Amministrazione finanziaria, in altre amministrazioni pubbliche e nelle Autorità di vigilanza; ispettore amministrativo; ispettore compartimentale; ispettore della Banca d'Italia; ispettore della Consob; ispettore interregionale; ispettore provinciale; ispettore regionale); funzionario all'interno della Pubblica Amministrazione, previo superamento del relativo concorso pubblico (Ministeri, Enti Pubblici, Enti territoriali, Società a partecipazione pubblica; addetto all'Ufficio del processo); Consulenti per imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali e culturali, dello sviluppo urbanistico, del controllo dell'anticorruzione).

3) Curriculum “**Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza**”:

responsabile della sicurezza pubblica, previo superamento del relativo concorso pubblico (Funzionario e Ruoli dirigenziali in Amministrazione Penitenziaria; operatore all'interno di Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato); agente e assistente tecnico della Polizia Penitenziaria, previo superamento del relativo concorso pubblico (agente tecnico; agente scelto tecnico; assistente tecnico; assistente capo tecnico); tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani previo superamento del relativo concorso pubblico (agente della Polizia Municipale); Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (libero professionista con svolgimento di attività di consulenza – anche tecnica – in favore di privati o enti pubblici; criminologo); Tecnico dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate, operatore giuridico esperto in indagini penali (investigatore privato, previo

ottenimento della licenza di cui al Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010; consulente nell'area della sicurezza e della investigazione; Capo ufficio sicurezza; Capo ufficio vigilanza presso studi professionali, imprese o enti privati; Consulente giuridico all'interno della Security aziendale; Corporate Security Manager).

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)**

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Servizi Giuridici è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente, come da normativa vigente.
2. È prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo a mezzo del "TOLC-SU" predisposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA) (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).
3. Gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali (TOLC) e gli studenti che non vi si sottopongono hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che si considerano, alternativamente, assolti:
  - in seguito alla frequenza di appositi corsi di recupero e al superamento del test di verifica somministrato a conclusione;
  - oppure in seguito alla visione di appositi video di preparazione predisposti e resi disponibili sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unite.it>) e al successivo superamento di test di verifica online, accessibili agli studenti tramite il proprio account (le cui informazioni saranno rese note sul sito di Ateneo) da svolgere entro il terzo periodo ordinario dell'anno di immatricolazione;
  - ovvero all'esito del superamento di esami del primo anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU.
4. Non sono attribuiti OFA agli studenti che si trasferiscono o che fanno passaggio di corso di laurea o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame.
5. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

#### **Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza**

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Dipartimento, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento: [https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Giurisprudenza/Calendario didattico Giurisprudenza](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza).
2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
4. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Laurea può mutuare da altro Corso di Laurea sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

#### **Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.
2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche

all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

#### Art. 9 – Tutorato e servizi di supporto

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso. Oltre ai servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento a cui si rinvia, ogni studente:
  - fruisce di un **Docente tutore** che ha il compito di indirizzare e coordinare gli studenti nell'organizzazione dei loro studi;
  - può rivolgersi al servizio di **Counseling didattico** finalizzato all'empowerment, ovvero, al potenziamento delle capacità e delle risorse individuali; la finalità è di aiutare gli studenti ad orientarsi, trovare il proprio metodo di studio ideale, riscoprire le motivazioni, migliorare nella costanza e nei risultati. Tutte le informazioni sono accessibili sul sito web.

#### Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, nel curriculum Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza e nel curriculum Carriere amministrative, il tirocinio si svolge al II anno con durata di 150 ore (6 CFU). Nel curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, invece, il tirocinio si svolge sia al II che al III anno, per un totale di 300 ore, 150 ore per ciascuno anno (12 CFU). Gli studenti iscritti al III anno o fuori corso possono richiedere di svolgere i tirocini obbligatori nello stesso anno accademico.
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UniTE/Tirocini>
4. Gli studenti iscritti al curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali possono rivolgersi ad uno studio di consulenza del lavoro, anche nella loro sede di residenza, che sia disponibile ad ospitare tirocinanti e con il quale il Dipartimento stipulerà apposita convenzione. L'articolazione dell'orario all'interno del periodo scelto viene concordata dallo studente con lo studio ospitante.

#### Art. 11 – Didattica inclusiva

1. Ciascuno studente può chiedere di frequentare le lezioni online (modalità c.d. sincrona, ovvero in streaming), se si trova in una delle seguenti situazioni:
  - disabilità, invalidità e disturbi specifici dell'apprendimento certificati;
  - sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all'età dell'obbligo scolastico (prima elementare);
  - sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita con figli con disabilità certificata senza limiti di età;
  - motivi di salute (malattia, infortunio) che determinino l'impossibilità temporanea di poter seguire le lezioni in presenza;
  - gli studenti che all'atto dell'immatricolazione sono lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode";
  - studenti lavoratori che non sono dipendenti di una P.A., i quali rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore;
  - sono caregiver, cioè persona che si prende cura di un familiare con disabilità che non può svolgere in maniera autonoma le attività quotidiane;
  - sono in condizione di detenzione comportante accesso agli strumenti di comunicazione con l'esterno.
2. L'ulteriore estensione della possibilità di seguire le lezioni in streaming agli studenti che si qualificano come lavoratori senza rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore è valutata dai singoli docenti per i propri insegnamenti.
3. A tali categorie di studenti è riconosciuta la possibilità della c.d. didattica asincrona.  
In particolare, per ogni insegnamento sono messe a disposizione dei suddetti studenti le registrazioni di tutte le lezioni degli insegnamenti previsti nel piano didattico o, comunque, di gran parte delle lezioni

medesime. In alternativa, sono messe a disposizione dei suddetti studenti le registrazioni di alcune lezioni, esplicative dei contenuti principali dell'insegnamento.

I docenti dovranno mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo (ad esempio, slides, dispense, provvedimenti normativi, sentenze ecc.).

La studentessa o lo studente che visiona le lezioni in modalità asincrona non sarà comunque considerato studente 'frequentante'.

#### **Art. 12 – Riconoscimento abilità professionali e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario**

1. Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 48 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
2. I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati nelle linee guida pubblicate su [www.unite.it](http://www.unite.it). Per tutto quanto non previsto nelle linee guida la valutazione è affidata al Consiglio di Dipartimento che decide previo parere della Commissione pratiche studenti.

#### **Art. 13 – Prova finale**

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 12 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di un'approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.

Allo studente è consentito, su sua richiesta, di sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.

Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Direttore/trice di Dipartimento.

#### **Art. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

\*PROPEDEUTICITA': non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di:

\*\*MUTUO: eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti

I ANNO (Comune ai tre Curricula )								
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità*	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/18	Elementi di diritto romano	-	LMG/01 (Istituzioni di diritto romano)		10	60
	A scelta tra:	IUS/19	Introduzione alla storia del diritto	-	-			
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/20	Diritti umani e intelligenza artificiale	-	-		10	60
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	-	LMG/01 (Istituzioni di diritto privato 1)		10	60
BASE	PUBBLICISTICO	IUS/08	Diritto costituzionale	-	-		10	60
CARATTERIZZANTI	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-P/07	Economia aziendale	-			12	72
AFFINE/INTEGRATIVO		ANGL-01/C					5	30
			Abilità informatiche	-			3	18

**II ANNO (Curriculum Carriere amministrative)**

<b>Tipologia attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità*</b>	<b>Mutuo**</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
CARATTERIZZA NTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	<i>Diritto costituzionale</i>	-		7	42
CARATTERIZZA NTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto amministrativo	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>	-		9	54
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/15	Ordinamento giudiziario		-		8	48
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Diritto penale	<i>Diritto costituzionale</i>	-		9	54
AFFINE/I NTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/19	Storia dell'amministrazione pubblica		-		9	54
AFFINE/I NTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione europea				9	54
			Laboratorio di scrittura giuridica				3	
			Tirocinio				6	

**III ANNO (Curriculum – Carriere amministrative)**

<b>Tipologia attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità *</b>	<b>Mutuo**</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto amministrativo dell'anticorruzione	<i>Diritto amministrativo</i>	-		7	42
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto urbanistico	<i>Diritto amministrativo</i>	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione	<i>Istituzioni di diritto privato</i>	-		8	48
BASE	PUBBLICISTICO	IUS/09	Diritto regionale e degli Enti locali		-		6	36
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/06	Diritto della navigazione e dei trasporti		-		9	54
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A)D.M. 270/2004						6	36
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A)D.M. 270/2004						6	36
PROVA FINALE							12	

**II ANNO (Curriculum – Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali)**

<b>Tipologia attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità *</b>	<b>Mutuo**</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/07	Diritto del lavoro				12	72
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/07	Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	-			11	66
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B)D.M. 270/2004	IUS/04	Diritto commerciale		LMG/01 n.o. (Diritto commerciale – modulo 1)		9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B)D.M. 270/2004	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità del lavoro	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>			9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione europea				9	54
			Tirocinio				6	
			Laboratorio consulente del lavoro				4	



**II ANNO (Curriculum – Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza)**

<b>Tipologia attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Propedeuticità *</b>	<b>Mutuo**</b>	<b>Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/19	Storia del diritto penale e della criminologia				9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Diritto penale	<i>Diritto costituzionale</i>			9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Criminologia				8	48
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/12	Diritto tributario e delle indagini fiscali	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>			9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/13	Diritto internazionale				7	42
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione Europea				9	54
			Laboratorio di scrittura giuridica				3	
			Tirocinio				6	



**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio**

**Anno accademico  
2025/2026**

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

### Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto dell'ambiente e dell'energia (sede decentrata di Lanciano)

Classe L14

Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo – sede decentrata di Lanciano (CH)
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Diritto dell'ambiente e dell'energia
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Environmental and energy law
<b>Classe:</b>	L-14 R
<b>Programmazione degli accessi</b>	- Nazionale no - Locale no
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiana
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali, con possibilità di moduli online, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	3 anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale in Servizi giuridici
<b>Dipartimento di afferenza:</b>	Giurisprudenza
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Palazzo degli studi, sito in Corso Trento e Trieste, n. 72, Lanciano (CH)
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Enzo Di Salvatore
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Diritto_dell_Ambiente_e_dell_Energia_L14">https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Diritto_dell_Ambiente_e_dell_Energia_L14</a>

### Art. 2 – Breve descrizione del Corso

1. Il percorso formativo si articola in tre annualità. Nel primo anno del Corso verrà fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche, attraverso l'erogazione di insegnamenti di base e della abilità linguistica inglese ritenuta imprescindibile per la formazione dello studente; sono previsti anche il conseguimento di crediti formativi per "altre attività formative", e cioè la realizzazione di attività volte ad approfondire le tematiche giuridiche di attualità coerenti con le specificità del Corso. Nel secondo e nel terzo anno si intende offrire allo studente una formazione scientifica altamente originale e innovativa, attraverso l'erogazione di insegnamenti espressamente declinati sui settori ambientali ed energetici, secondo una prospettiva di diritto interno, europeo ed internazionale.

2. Gli insegnamenti a scelta consentono allo studente di ritagliare l'offerta formativa su eventuali proprie esigenze specifiche e consentono altresì di individuare annualmente contenuti finalizzati all'approfondimento di aspetti specifici, anche in un'ottica interdisciplinare, ovvero legati all'attualità, anche in collaborazione con gli stakeholder del Corso. Ogni anno il Consiglio di corso di studi approverà gli insegnamenti consigliati, salva la facoltà degli studenti di individuarne altri, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, conformemente alle disposizioni di legge.



3. Il Corso completa l'offerta formativa tramite due insegnamenti a scelta dello studente e un tirocinio da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

### Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia intende fornire competenze giuridiche di eccellenza in materia ambientale ed energetica, attraverso lo studio teorico-pratico dei principali settori nei quali essi si declinano, perseguendo l'obiettivo di formare figure professionali altamente qualificate e specializzate.

2. Nel primo anno del Corso viene fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche, attraverso l'erogazione di insegnamenti di base quali Diritto privato e Diritto costituzionale. Inoltre, tra le attività formative di base, vi è anche la presenza dell'insegnamento di Storia del diritto dell'ambiente (ambito storico-giuridico), che intende fornire, fin dal primo anno, oltre ad una preparazione generale e di base, anche specifiche conoscenze di carattere storico-filosofico relative alla materia ambientale, nonché di Diritto internazionale dell'ambiente, con il quale si vuole introdurre uno studio delle materie fondato su un approccio multilivello, e Diritto dell'agricoltura sostenibile. In tal senso è stato concepito anche l'insegnamento caratterizzante di Statistica per l'ambiente, che, inserito al primo anno, si propone di fornire sin da subito allo studente gli elementi statistici utili al proseguimento del percorso formativo. Infine, per il primo anno sono previsti il conseguimento dell'abilità di lingua inglese, ritenuta imprescindibile per la formazione dello studente, nonché alcuni crediti formativi per "altre attività formative", e cioè conseguibili attraverso cicli di seminari e convegni sulle tematiche del corso di laurea.

3. Nel secondo anno si intende offrire allo studente una formazione scientifica altamente originale e innovativa. Sono innanzitutto previsti gli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto commerciale, che intendono accordare le conoscenze di base con riferimento ai due settori di maggiore interesse per la figura professionale che si intende formare. Inoltre, si segnala la presenza anche di insegnamenti come Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente, con il quale si vuole offrire allo studente una prospettiva di studio diversa – e però necessaria, in quanto con questa intersecantesi – dal diritto interno e, altresì, di Diritto dei beni culturali quale insegnamento pubblicistico aggiuntivo. L'offerta formativa è altresì completata da insegnamenti affini e integrativi (quali Diritto pubblico dell'ambiente, Diritto pubblico dell'energia, Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile) che intendono soffermarsi sui profili giuridici attinenti ad alcuni dei nuovi temi interessati dalla cosiddetta "Rivoluzione Verde". Completa il piano didattico del secondo anno l'abilità informatica.

4. Il terzo anno ricomprende insegnamenti volti a completare il bagaglio di competenze del futuro laureato. In tal senso, sono stati concepiti gli insegnamenti di Diritto penale dell'ambiente, Diritto urbanistico e gestione sostenibile del territorio, Diritto tributario e fiscalità ambientale, che mirano ad approfondire i risvolti penalistici e fiscali della materia ambientale ed energetica. Inoltre, tra quelli affini e integrativi, vi sono insegnamenti altamente specializzanti quale quello del Diritto amministrativo dell'energia e dell'ambiente, che si propone di fornire strumenti conoscitivi assolutamente necessari e perfettamente in linea con le esigenze dell'attuale contesto socio-economico. In quest'ultimo anno di Corso, lo studente avrà modo di seguire anche due insegnamenti a scelta, sulla base di un elenco di insegnamenti possibili. In tal modo, si consentirà allo studente di personalizzare il proprio percorso formativo secondo le proprie esigenze e inclinazioni. Il terzo anno è destinato a concludersi con un tirocinio pari a 12 CFU da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

### Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione.* I laureati dovranno acquisire un solido background teorico della cultura giuridica di base, nonché specifiche e qualificanti conoscenze con riferimento alle principali tematiche del diritto dell'ambiente e dell'energia. Ciò sarà possibile attraverso la frequenza a lezioni frontali e a lezioni dialogate (dove sarà richiesto l'ascolto attivo e partecipativo dello studente), nonché attraverso lo svolgimento di esercitazioni e la partecipazione a seminari integrativi dei singoli insegnamenti. In particolare, cruciale sarà l'analisi di alcuni casi pratici relativi alle materie del Corso. In tal modo, oltre ad avere un ricco quadro teorico dei principali istituti dei settori del diritto positivo, lo studente dovrà anche essere in grado di conoscere gli effetti pratici degli stessi, attraverso lo studio della giurisprudenza e della prassi applicativa, condotto su materiale didattico altamente qualificato (manuali, saggi e articoli, casebook). È necessario, altresì, che lo studente acquisisca un adeguato lessico giuridico. Tutte queste conoscenze saranno valutate dai docenti titolari dei singoli insegnamenti, attraverso prove di esame finali (ed eventualmente in itinere), che si terranno in forma scritta e/o orale.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione.* I laureati, in possesso di adeguate conoscenze teoriche e pratiche della scienza giuridica, avranno capacità operativa autonoma e saranno in grado di applicare tali conoscenze nell'ambito

di un team o gruppo di lavoro. Detto aspetto è fondamentale alla luce degli sbocchi occupazionali che il Corso intende offrire e sarà costantemente verificato da parte dei docenti, che valuteranno sia le conoscenze acquisite, sia il modo in cui lo studente le applicherà nello svolgimento dei lavori assegnati. I laureati, inoltre, saranno in grado di risolvere i problemi giuridici relativi alle attività delle imprese e degli enti pubblici. Anche quest'ultimo aspetto sarà costantemente monitorato attraverso la verifica della effettiva risoluzione di casi pratici assegnati allo studente dai docenti del corso. Particolare attenzione sarà riservata all'acquisizione del metodo di ragionamento e dell'analisi critica degli istituti giuridici, per il tramite di lezioni che prediligano l'uso della didattica capovolta, in modo da consentire una partecipazione attiva dello studente. Al termine del percorso di studi, il laureato sarà anche in condizione di utilizzare correttamente le fonti necessarie allo svolgimento del proprio lavoro e, in particolar modo, di interpretare gli atti normativi alla luce della giurisprudenza e della prassi applicativa (specialmente con riguardo all'attività della P.A.): elementi, questi, che potranno essere valutati in sede di elaborazione della tesi di laurea e di discussione della prova finale.

3. *Autonomia di giudizio.* I laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria ed autonoma capacità di ragionamento, specialmente con riguardo alle principali tematiche, anche di carattere economico e sociale, connesse al diritto dell'ambiente e dell'energia. A tal fine, già dal primo anno, le lezioni impartite richiederanno una costante partecipazione dei singoli studenti, che verranno frequentemente chiamati ad analizzare, discutere e dare risposte alle principali problematiche giuridiche che il docente sottoporrà in aula. L'autonomia di giudizio dello studente sarà costantemente valutata sui singoli insegnamenti attraverso prove intermedie e finali, in modo da saggiare la capacità di applicazione anche critica delle conoscenze giuridiche acquisite. Allo stesso modo, anche la prova finale che concluderà il Corso di studi richiederà al candidato adeguate competenze nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, finalizzati alla elaborazione di una dissertazione finale, strutturata in modo ragionato e sistematico.

4. *Abilità comunicative.* Il laureato dovrà essere in grado di comunicare, verbalmente e attraverso la produzione scritta, in maniera chiara ed efficace e con un adeguato lessico tecnico-giuridico. Nello specifico, la capacità di esprimere le proprie conoscenze giuridiche acquisite nello studio in aula e fuori dalla stessa, saranno costantemente valutate in occasione delle prove finali dei singoli insegnamenti, nonché durante le esercitazioni in classe, dove allo studente sarà richiesto di redigere ed esporre relazioni su tematiche specifiche oppure di commentare la giurisprudenza relativa a casi di grande rilievo. In particolare, dette attività gli consentiranno di acquisire un'adeguata capacità di esprimersi in pubblico, rivolgendosi non solo al docente, ma anche ai futuri colleghi di lavoro. Ciò è di centrale importanza, giacché il possesso di un linguaggio giuridico preciso e cristallino sottende una conoscenza chiara dei concetti giuridici e la possibilità di lasciarsi comprendere con nitidezza e semplicità sia dai professionisti del settore, sia da coloro che fossero sprovvisti di adeguate conoscenze giuridiche.

5. *Capacità di apprendimento.* La capacità di apprendimento sarà stimolata e incentivata gradualmente già a partire dal primo anno, dove si darà allo studente la possibilità di sviluppare un proprio metodo di studio grazie anche alla guida costante del docente e all'assistenza continuativa dei tutor didattici. In tali occasioni, il personale docente cercherà di sostenere lo studente nel metodo di studio a lui più consono, secondo le proprie attitudini e l'esperienza scolastica acquisita. Grande attenzione sarà riservata al modo in cui lo studente si approccerà allo studio dei materiali del corso (libri di testo, codici, atti normativi). Quest'ultimo aspetto sarà valutato dai singoli docenti in occasione delle lezioni e durante le esercitazioni intermedie e le prove finali. Infine, cruciale per la formazione dello studente sarà il tirocinio che si terrà nel terzo anno del Corso e che consentirà allo studente di mettere in pratica le conoscenze apprese. Questa costante e molteplice stimolazione della capacità di apprendimento svolta per l'intero triennio intende garantire l'acquisizione di un solido bagaglio conoscitivo, che potrà essere fruttuosamente impiegato dal laureato nel contesto lavorativo o, eventualmente, nel proseguimento degli studi finalizzato al conseguimento di un livello di conoscenza specialistica.

1. Il Corso di studi si propone di formare operatori giuridici che abbiano acquisito adeguate conoscenze teoriche e approcci metodologici proprie della scienza giuridica, declinate con riferimento ai temi dell'ambiente e dell'energia, e che siano pronti ad applicarle in un contesto lavorativo ricoprendo ruoli tecnici o consulenziali.
2. Le figure professionali sono le seguenti: esperti legali in imprese; consulenti di imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali, energetici, culturali e dello sviluppo urbanistico); consulente per il rilascio delle certificazione ambientale; funzionario delle diverse amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica e di tutte quelle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali, dei trasporti e dell'energia.
3. Il Corso prepara alla professione di: tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici del controllo ambientale, tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale ed esperti legali in imprese.

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)**

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente, come da normativa pertinente in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.
2. È prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo a mezzo del "TOLC-SU" predisposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).
3. Hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali e gli studenti che non vi si sottopongano.
4. Gli OFA si considerano assolti in seguito alla visione di appositi video di preparazione predisposti dall'Ateneo e resi disponibili sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unite.it>) e al successivo superamento di test di verifica online, accessibili agli studenti tramite il proprio account, la cui prenotazione è vincolata a date che sono rese note sul sito di Ateneo. In alternativa, gli OFA si considerano assolti in esito al superamento di esami del 1° anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU entro il 30 settembre 2026. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.
5. Per supportare gli studenti è organizzato, prima dell'inizio dei corsi del primo semestre, orientativamente nel mese di settembre, un ciclo di lezioni di didattica integrativa sulle principali materie del corso di laurea. Si tratta di corsi introduttivi pensati in primo luogo per rafforzare le conoscenze di base degli studenti del primo anno, ma aperti anche a coloro che, negli anni successivi, intendano consolidare le nozioni essenziali delle materie dei primi anni.



### Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Dipartimento, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento: <https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Giurisprudenza/Calendario didattico Giurisprudenza>.
2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
4. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di laurea può mutuare da altro corso di laurea sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.
6. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.
7. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta e si svolge secondo modalità indicate dal docente nella scheda didattica pubblicata sul sito web di Ateneo.
8. Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.
9. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento, devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.
10. Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
11. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento.
12. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità.
13. L'attività formativa, denominata "Inglese giuridico ed economico", finalizzata all'acquisizione di 7 crediti, si articola in un corso di 42 ore, volto ad acquisire adeguate conoscenze di lingua inglese con riguardo alla terminologia giuridica ed economica. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente. L'attività formativa, denominata "Abilità informatiche", finalizzata all'acquisizione dei 7 crediti riservati alle abilità informatiche, si articola in un corso di 42 ore. Alla fine del corso è prevista una prova di verifica.
14. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

### Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti hanno a disposizione 5 CFU nell'ambito delle "Altre attività formative", che possono essere acquisiti mediante la frequenza di appositi seminari, con prova finale, organizzati nell'ambito del corso di laurea: in tal caso, ogni CFU corrisponde a 6 ore di attività. Gli stessi CFU possono essere acquisiti anche tramite la documentata partecipazione a convegni e seminari coerenti con il corso di laurea: in questo caso non è prevista prova finale e ogni CFU corrisponde a 12 ore di attività. Il Consiglio di corso può individuare ulteriori modalità di acquisizione dei CFU, purché coerenti con il percorso formativo.



#### Art. 9 – Tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. Ogni studente viene assegnato ad un docente-tutor. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutor.
3. È costituito ogni anno un servizio di tutorato didattico volto a supportare gli studenti nelle attività del Corso.

#### Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, il tirocinio si svolge al III anno con durata di 300 ore (12 CFU).
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UnITE/Tirocini/>
4. Il tirocinio può essere inoltre strumento alternativo per il riconoscimento di “Altre attività formative”, per ogni CFU dovrà essere svolto un tirocinio aggiuntivo di 25 ore.

#### Art. 11 – Didattica online

1. Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma “PA 110 e lode”, hanno la possibilità di seguire le lezioni in modalità sincrona. Essi possono inoltre visionare le registrazioni video di gran parte delle lezioni (didattica asincrona).
2. Dette modalità sono estese agli studenti lavoratori che non siano dipendenti di una P.A., i quali rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore, nonché ai dipendenti di altri enti pubblici e privati secondo quanto previsto da Convenzioni *ad hoc*.
3. L'ulteriore estensione delle modalità suddette agli studenti che si qualificano come lavoratori senza rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore è valutata dai singoli docenti per i propri insegnamenti.
4. La didattica online può essere riconosciuta anche agli studenti con disabilità o DSA che attestano con regolare certificato medico le loro difficoltà.

#### Art. 12 – Riconoscimento abilità professionali e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

1. Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 12 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
2. I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati nelle linee guida pubblicate su [www.unite.it](http://www.unite.it). Per tutto quanto non previsto nelle linee guida la valutazione è affidata al Consiglio di Dipartimento che decide previo parere della Commissione pratiche studenti.

#### Art. 13 – Prova finale

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 6 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di una approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
2. Allo studente è consentito, su sua richiesta, di sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento. La prova finale ha luogo presso la sede centrale dell'Ateneo.



**Art. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

**PROPEDEUTICITA' CORSO DI LAUREA DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA**

**I ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro Corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
BASE	COSTITUZIONALISTICO	GIUR-05/A (Già IUS/08)	Diritto costituzionale	-	-		9	54
CARATTERIZZANTE	STORICO- GIURIDICO	GIUR- 16/A (Già IUS/19)	Storia del diritto dell'ambiente	-	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	GIUR- 09/A (Già IUS/13)	Diritto internazionale dell'ambiente	-	-		9	54
BASE	PRIVATISTICO	GIUR- 01/A (Già IUS/01)	Istituzioni di diritto privato	-	-		9	54

CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	GIUR- 03/B	Diritto dell'agricoltura sostenibile				6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	SECS- S/03	Statistica per l'ambiente	-			9	54
			Altre attività formative	-			5	30
			Abilità linguistiche – Inglese giuridico ed economico	-			7	42

**II ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-05/A (già IUS/09)	Diritto pubblico dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR- 06/A (già IUS/10)	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale	-		9	54
BASE	COSTITUZIONALISTICO	GIUR-05/A (già IUS/08)	Diritto dei beni culturali	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR- 10/A (già IUS/14)	Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54

AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-05/A (già IUS/09)	Diritto pubblico dell'energia	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	GIUR-02/B (già IUS/06)	Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile	Istituzioni di diritto privato			6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR-02/A (già IUS/04)	Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato			9	54
			Abilità informatiche	-			6	36

**III ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaioni e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-06/A (già IUS/10)	Diritto amministrativo dell'energia e dell'ambiente	Diritto amministrativo	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Diritto penale dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54
CARATTERIZZANTE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità ambientale	-	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	GIUR-06/A (già IUS/10)	Diritto urbanistico e gestione sostenibile del territorio	Diritto amministrativo	-		6	36

A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
TIROCINIO			TIROCINIO				12	300
PROVA FINALE							6	

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio**

**Anno accademico  
2025/2026**

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

### Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto dell'ambiente e dell'energia (sede decentrata di Lanciano)

Classe L14

Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo – sede decentrata di Lanciano (CH)
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Diritto dell'ambiente e dell'energia
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Environmental and energy law
<b>Classe:</b>	L-14 R
<b>Programmazione degli accessi</b>	- Nazionale no - Locale no
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiana
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali, con possibilità di moduli online, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	3 anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale in Servizi giuridici
<b>Dipartimento di afferenza:</b>	Giurisprudenza
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Palazzo degli studi, sito in Corso Trento e Trieste, n. 72, Lanciano (CH)
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Enzo Di Salvatore
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Diritto_dell_Ambiente_e_dell_Energia_L14">https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Diritto_dell_Ambiente_e_dell_Energia_L14</a>

### Art. 2 – Breve descrizione del Corso

1. Il percorso formativo si articola in tre annualità. Nel primo anno del Corso verrà fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche, attraverso l'erogazione di insegnamenti di base e della abilità linguistica inglese ritenuta imprescindibile per la formazione dello studente; sono previsti anche il conseguimento di crediti formativi per "altre attività formative", e cioè la realizzazione di attività volte ad approfondire le tematiche giuridiche di attualità coerenti con le specificità del Corso. Nel secondo e nel terzo anno si intende offrire allo studente una formazione scientifica altamente originale e innovativa, attraverso l'erogazione di insegnamenti espressamente declinati sui settori ambientali ed energetici, secondo una prospettiva di diritto interno, europeo ed internazionale.

2. Gli insegnamenti a scelta consentono allo studente di ritagliare l'offerta formativa su eventuali proprie esigenze specifiche e consentono altresì di individuare annualmente contenuti finalizzati all'approfondimento di aspetti specifici, anche in un'ottica interdisciplinare, ovvero legati all'attualità, anche in collaborazione con gli stakeholder del Corso. Ogni anno il Consiglio di corso di studi approverà gli insegnamenti consigliati, salva la facoltà degli studenti di individuarne altri, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, conformemente alle disposizioni di legge.



3. Il Corso completa l'offerta formativa tramite due insegnamenti a scelta dello studente e un tirocinio da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

### Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia intende fornire competenze giuridiche di eccellenza in materia ambientale ed energetica, attraverso lo studio teorico-pratico dei principali settori nei quali essi si declinano, perseguendo l'obiettivo di formare figure professionali altamente qualificate e specializzate.

2. Nel primo anno del Corso viene fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche, attraverso l'erogazione di insegnamenti di base quali Diritto privato e Diritto costituzionale. Inoltre, tra le attività formative di base, vi è anche la presenza dell'insegnamento di Storia del diritto dell'ambiente (ambito storico-giuridico), che intende fornire, fin dal primo anno, oltre ad una preparazione generale e di base, anche specifiche conoscenze di carattere storico-filosofico relative alla materia ambientale, nonché di Diritto internazionale dell'ambiente, con il quale si vuole introdurre uno studio delle materie fondato su un approccio multilivello, e Diritto dell'agricoltura sostenibile. In tal senso è stato concepito anche l'insegnamento caratterizzante di Statistica per l'ambiente, che, inserito al primo anno, si propone di fornire sin da subito allo studente gli elementi statistici utili al proseguimento del percorso formativo. Infine, per il primo anno sono previsti il conseguimento dell'abilità di lingua inglese, ritenuta imprescindibile per la formazione dello studente, nonché alcuni crediti formativi per "altre attività formative", e cioè conseguibili attraverso cicli di seminari e convegni sulle tematiche del corso di laurea.

3. Nel secondo anno si intende offrire allo studente una formazione scientifica altamente originale e innovativa. Sono innanzitutto previsti gli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto commerciale, che intendono accordare le conoscenze di base con riferimento ai due settori di maggiore interesse per la figura professionale che si intende formare. Inoltre, si segnala la presenza anche di insegnamenti come Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente, con il quale si vuole offrire allo studente una prospettiva di studio diversa – e però necessaria, in quanto con questa intersecantesi – dal diritto interno e, altresì, di Diritto dei beni culturali quale insegnamento pubblicistico aggiuntivo. L'offerta formativa è altresì completata da insegnamenti affini e integrativi (quali Diritto pubblico dell'ambiente, Diritto pubblico dell'energia, Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile) che intendono soffermarsi sui profili giuridici attinenti ad alcuni dei nuovi temi interessati dalla cosiddetta "Rivoluzione Verde". Completa il piano didattico del secondo anno l'abilità informatica.

4. Il terzo anno ricomprende insegnamenti volti a completare il bagaglio di competenze del futuro laureato. In tal senso, sono stati concepiti gli insegnamenti di Diritto penale dell'ambiente, Diritto urbanistico e gestione sostenibile del territorio, Diritto tributario e fiscalità ambientale, che mirano ad approfondire i risvolti penalistici e fiscali della materia ambientale ed energetica. Inoltre, tra quelli affini e integrativi, vi sono insegnamenti altamente specializzanti quale quello del Diritto amministrativo dell'energia e dell'ambiente, che si propone di fornire strumenti conoscitivi assolutamente necessari e perfettamente in linea con le esigenze dell'attuale contesto socio-economico. In quest'ultimo anno di Corso, lo studente avrà modo di seguire anche due insegnamenti a scelta, sulla base di un elenco di insegnamenti possibili. In tal modo, si consentirà allo studente di personalizzare il proprio percorso formativo secondo le proprie esigenze e inclinazioni. Il terzo anno è destinato a concludersi con un tirocinio pari a 12 CFU da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

### Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione.* I laureati dovranno acquisire un solido background teorico della cultura giuridica di base, nonché specifiche e qualificanti conoscenze con riferimento alle principali tematiche del diritto dell'ambiente e dell'energia. Ciò sarà possibile attraverso la frequenza a lezioni frontali e a lezioni dialogate (dove sarà richiesto l'ascolto attivo e partecipativo dello studente), nonché attraverso lo svolgimento di esercitazioni e la partecipazione a seminari integrativi dei singoli insegnamenti. In particolare, cruciale sarà l'analisi di alcuni casi pratici relativi alle materie del Corso. In tal modo, oltre ad avere un ricco quadro teorico dei principali istituti dei settori del diritto positivo, lo studente dovrà anche essere in grado di conoscere gli effetti pratici degli stessi, attraverso lo studio della giurisprudenza e della prassi applicativa, condotto su materiale didattico altamente qualificato (manuali, saggi e articoli, casebook). È necessario, altresì, che lo studente acquisisca un adeguato lessico giuridico. Tutte queste conoscenze saranno valutate dai docenti titolari dei singoli insegnamenti, attraverso prove di esame finali (ed eventualmente in itinere), che si terranno in forma scritta e/o orale.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione.* I laureati, in possesso di adeguate conoscenze teoriche e pratiche della scienza giuridica, avranno capacità operativa autonoma e saranno in grado di applicare tali conoscenze nell'ambito

di un team o gruppo di lavoro. Detto aspetto è fondamentale alla luce degli sbocchi occupazionali che il Corso intende offrire e sarà costantemente verificato da parte dei docenti, che valuteranno sia le conoscenze acquisite, sia il modo in cui lo studente le applicherà nello svolgimento dei lavori assegnati. I laureati, inoltre, saranno in grado di risolvere i problemi giuridici relativi alle attività delle imprese e degli enti pubblici. Anche quest'ultimo aspetto sarà costantemente monitorato attraverso la verifica della effettiva risoluzione di casi pratici assegnati allo studente dai docenti del corso. Particolare attenzione sarà riservata all'acquisizione del metodo di ragionamento e dell'analisi critica degli istituti giuridici, per il tramite di lezioni che prediligano l'uso della didattica capovolta, in modo da consentire una partecipazione attiva dello studente. Al termine del percorso di studi, il laureato sarà anche in condizione di utilizzare correttamente le fonti necessarie allo svolgimento del proprio lavoro e, in particolar modo, di interpretare gli atti normativi alla luce della giurisprudenza e della prassi applicativa (specialmente con riguardo all'attività della P.A.): elementi, questi, che potranno essere valutati in sede di elaborazione della tesi di laurea e di discussione della prova finale.

3. *Autonomia di giudizio.* I laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria ed autonoma capacità di ragionamento, specialmente con riguardo alle principali tematiche, anche di carattere economico e sociale, connesse al diritto dell'ambiente e dell'energia. A tal fine, già dal primo anno, le lezioni impartite richiederanno una costante partecipazione dei singoli studenti, che verranno frequentemente chiamati ad analizzare, discutere e dare risposte alle principali problematiche giuridiche che il docente sottoporrà in aula. L'autonomia di giudizio dello studente sarà costantemente valutata sui singoli insegnamenti attraverso prove intermedie e finali, in modo da saggiare la capacità di applicazione anche critica delle conoscenze giuridiche acquisite. Allo stesso modo, anche la prova finale che concluderà il Corso di studi richiederà al candidato adeguate competenze nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, finalizzati alla elaborazione di una dissertazione finale, strutturata in modo ragionato e sistematico.

4. *Abilità comunicative.* Il laureato dovrà essere in grado di comunicare, verbalmente e attraverso la produzione scritta, in maniera chiara ed efficace e con un adeguato lessico tecnico-giuridico. Nello specifico, la capacità di esprimere le proprie conoscenze giuridiche acquisite nello studio in aula e fuori dalla stessa, saranno costantemente valutate in occasione delle prove finali dei singoli insegnamenti, nonché durante le esercitazioni in classe, dove allo studente sarà richiesto di redigere ed esporre relazioni su tematiche specifiche oppure di commentare la giurisprudenza relativa a casi di grande rilievo. In particolare, dette attività gli consentiranno di acquisire un'adeguata capacità di esprimersi in pubblico, rivolgendosi non solo al docente, ma anche ai futuri colleghi di lavoro. Ciò è di centrale importanza, giacché il possesso di un linguaggio giuridico preciso e cristallino sottende una conoscenza chiara dei concetti giuridici e la possibilità di lasciarsi comprendere con nitidezza e semplicità sia dai professionisti del settore, sia da coloro che fossero sprovvisti di adeguate conoscenze giuridiche.

5. *Capacità di apprendimento.* La capacità di apprendimento sarà stimolata e incentivata gradualmente già a partire dal primo anno, dove si darà allo studente la possibilità di sviluppare un proprio metodo di studio grazie anche alla guida costante del docente e all'assistenza continuativa dei tutor didattici. In tali occasioni, il personale docente cercherà di sostenere lo studente nel metodo di studio a lui più consono, secondo le proprie attitudini e l'esperienza scolastica acquisita. Grande attenzione sarà riservata al modo in cui lo studente si approccerà allo studio dei materiali del corso (libri di testo, codici, atti normativi). Quest'ultimo aspetto sarà valutato dai singoli docenti in occasione delle lezioni e durante le esercitazioni intermedie e le prove finali. Infine, cruciale per la formazione dello studente sarà il tirocinio che si terrà nel terzo anno del Corso e che consentirà allo studente di mettere in pratica le conoscenze apprese. Questa costante e molteplice stimolazione della capacità di apprendimento svolta per l'intero triennio intende garantire l'acquisizione di un solido bagaglio conoscitivo, che potrà essere fruttuosamente impiegato dal laureato nel contesto lavorativo o, eventualmente, nel proseguimento degli studi finalizzato al conseguimento di un livello di conoscenza specialistica.

1. Il Corso di studi si propone di formare operatori giuridici che abbiano acquisito adeguate conoscenze teoriche e approcci metodologici proprie della scienza giuridica, declinate con riferimento ai temi dell'ambiente e dell'energia, e che siano pronti ad applicarle in un contesto lavorativo ricoprendo ruoli tecnici o consulenziali.
2. Le figure professionali sono le seguenti: esperti legali in imprese; consulenti di imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali, energetici, culturali e dello sviluppo urbanistico); consulente per il rilascio delle certificazione ambientale; funzionario delle diverse amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica e di tutte quelle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali, dei trasporti e dell'energia.
3. Il Corso prepara alla professione di: tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici del controllo ambientale, tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale ed esperti legali in imprese.

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)**

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente, come da normativa pertinente in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.
2. È prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo a mezzo del "TOLC-SU" predisposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).
3. Hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali e gli studenti che non vi si sottopongano.
4. Gli OFA si considerano assolti in seguito alla visione di appositi video di preparazione predisposti dall'Ateneo e resi disponibili sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unite.it>) e al successivo superamento di test di verifica online, accessibili agli studenti tramite il proprio account, la cui prenotazione è vincolata a date che sono rese note sul sito di Ateneo. In alternativa, gli OFA si considerano assolti in esito al superamento di esami del 1° anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU entro il 30 settembre 2026. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.
5. Per supportare gli studenti è organizzato, prima dell'inizio dei corsi del primo semestre, orientativamente nel mese di settembre, un ciclo di lezioni di didattica integrativa sulle principali materie del corso di laurea. Si tratta di corsi introduttivi pensati in primo luogo per rafforzare le conoscenze di base degli studenti del primo anno, ma aperti anche a coloro che, negli anni successivi, intendano consolidare le nozioni essenziali delle materie dei primi anni.



### Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Dipartimento, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento: <https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Giurisprudenza/Calendario didattico Giurisprudenza>.
2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
4. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di laurea può mutuare da altro corso di laurea sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.
6. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.
7. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta e si svolge secondo modalità indicate dal docente nella scheda didattica pubblicata sul sito web di Ateneo.
8. Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.
9. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento, devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.
10. Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
11. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento.
12. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità.
13. L'attività formativa, denominata "Inglese giuridico ed economico", finalizzata all'acquisizione di 7 crediti, si articola in un corso di 42 ore, volto ad acquisire adeguate conoscenze di lingua inglese con riguardo alla terminologia giuridica ed economica. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente. L'attività formativa, denominata "Abilità informatiche", finalizzata all'acquisizione dei 7 crediti riservati alle abilità informatiche, si articola in un corso di 42 ore. Alla fine del corso è prevista una prova di verifica.
14. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

### Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti hanno a disposizione 5 CFU nell'ambito delle "Altre attività formative", che possono essere acquisiti mediante la frequenza di appositi seminari, con prova finale, organizzati nell'ambito del corso di laurea: in tal caso, ogni CFU corrisponde a 6 ore di attività. Gli stessi CFU possono essere acquisiti anche tramite la documentata partecipazione a convegni e seminari coerenti con il corso di laurea: in questo caso non è prevista prova finale e ogni CFU corrisponde a 12 ore di attività. Il Consiglio di corso può individuare ulteriori modalità di acquisizione dei CFU, purché coerenti con il percorso formativo.



#### Art. 9 – Tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. Ogni studente viene assegnato ad un docente-tutor. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutor.
3. È costituito ogni anno un servizio di tutorato didattico volto a supportare gli studenti nelle attività del Corso.

#### Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, il tirocinio si svolge al III anno con durata di 300 ore (12 CFU).
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UnITE/Tirocini/>
4. Il tirocinio può essere inoltre strumento alternativo per il riconoscimento di “Altre attività formative”, per ogni CFU dovrà essere svolto un tirocinio aggiuntivo di 25 ore.

#### Art. 11 – Didattica online

1. Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma “PA 110 e lode”, hanno la possibilità di seguire le lezioni in modalità sincrona. Essi possono inoltre visionare le registrazioni video di gran parte delle lezioni (didattica asincrona).
2. Dette modalità sono estese agli studenti lavoratori che non siano dipendenti di una P.A., i quali rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore, nonché ai dipendenti di altri enti pubblici e privati secondo quanto previsto da Convenzioni *ad hoc*.
3. L'ulteriore estensione delle modalità suddette agli studenti che si qualificano come lavoratori senza rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore è valutata dai singoli docenti per i propri insegnamenti.
4. La didattica online può essere riconosciuta anche agli studenti con disabilità o DSA che attestano con regolare certificato medico le loro difficoltà.

#### Art. 12 – Riconoscimento abilità professionali e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

1. Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 12 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
2. I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati nelle linee guida pubblicate su [www.unite.it](http://www.unite.it). Per tutto quanto non previsto nelle linee guida la valutazione è affidata al Consiglio di Dipartimento che decide previo parere della Commissione pratiche studenti.

#### Art. 13 – Prova finale

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 6 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di una approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
2. Allo studente è consentito, su sua richiesta, di sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento. La prova finale ha luogo presso la sede centrale dell'Ateneo.



**Art. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

**PROPEDEUTICITA' CORSO DI LAUREA DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA**

**I ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro Corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
BASE	COSTITUZIONALISTICO	GIUR-05/A (Già IUS/08)	Diritto costituzionale	-	-		9	54
CARATTERIZZANTE	STORICO- GIURIDICO	GIUR- 16/A (Già IUS/19)	Storia del diritto dell'ambiente	-	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	GIUR- 09/A (Già IUS/13)	Diritto internazionale dell'ambiente	-	-		9	54
BASE	PRIVATISTICO	GIUR- 01/A (Già IUS/01)	Istituzioni di diritto privato	-	-		9	54

CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	GIUR- 03/B	Diritto dell'agricoltura sostenibile				6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	SECS- S/03	Statistica per l'ambiente	-			9	54
			Altre attività formative	-			5	30
			Abilità linguistiche – Inglese giuridico ed economico	-			7	42

**II ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-05/A (già IUS/09)	Diritto pubblico dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR- 06/A (già IUS/10)	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale	-		9	54
BASE	COSTITUZIONALISTICO	GIUR-05/A (già IUS/08)	Diritto dei beni culturali	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR- 10/A (già IUS/14)	Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54

AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-05/A (già IUS/09)	Diritto pubblico dell'energia	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	GIUR-02/B (già IUS/06)	Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile	Istituzioni di diritto privato			6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	GIUR-02/A (già IUS/04)	Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato			9	54
			Abilità informatiche	-			6	36

**III ANNO**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaioni e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	GIUR-06/A (già IUS/10)	Diritto amministrativo dell'energia e dell'ambiente	Diritto amministrativo	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Diritto penale dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54
CARATTERIZZANTE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità ambientale	-	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	GIUR-06/A (già IUS/10)	Diritto urbanistico e gestione sostenibile del territorio	Diritto amministrativo	-		6	36

A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
TIROCINIO			TIROCINIO				12	300
PROVA FINALE							6	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento del Corso di  
Studi in  
Diritto, Economia e Strategia  
di Impresa**

**Anno accademico 2025/2026**

Consiglio di Corso di Laurea del 9 giugno 2025  
Consiglio di Dipartimento del 16 giugno 2025

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

**Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto, Economia e Strategia di Impresa  
Corso interclasse LM-SC-GIUR e LM-77 (D.M. 31 gennaio 2018 e DM 16 marzo 2007 e successivi  
adeguamenti)  
Anno Accademico 2025/2026**

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	<b>Diritto, Economia e Strategia di Impresa</b>
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Law, Economics and Business Strategy
<b>Classe:</b>	LM SC-GIUR LM-77 R
<b>Programmazione degli accessi</b>	Nazionale
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiano
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Corso di studio convenzionale
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	Biennale
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea magistrale
<b>Dipartimento di afferenza:</b>	Giurisprudenza
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, Polo didattico Silvio Spaventa
<b>Presidente del Corso:</b>	prof.ssa Daniela Mancini
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studi
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/DESI_LM-SC-GIUR_LM-77">https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/DESI_LM-SC-GIUR_LM-77</a>

### **Art. 2 – Breve descrizione del Corso**

Il corso di studi magistrale interclasse in Diritto, Economia e Strategia d'impresa (DESI) ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, aziendali ed economico-statistiche, riguardanti l'azienda nel suo complesso e nelle sue interazioni con gli altri operatori economici nel mercato, proponendo un percorso di formazione che coniuga i requisiti della classe LM-77 "Scienze economico-aziendale" e quella SC-GIUR delle "Scienze Giuridiche".

Il corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa rappresenta un unicum nel panorama dell'offerta formativa nazionale, facendo dell'interdisciplinarietà tra materie economico-aziendali e quelle giuridiche il suo punto di forza, che lo differenzia, ad oggi, da qualunque progetto formativo esistente. In particolare, il piano di studi del corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa consente al laureato triennale di acquisire le competenze necessarie a padroneggiare in maniera completa i meccanismi economici di funzionamento delle aziende e del mercato, e le regole giuridiche che li governano; di conoscere, utilizzare e interpretare i linguaggi giuridico e contabile per supportare i processi di gestione e decisione delle aziende e tutelare gli interessi di imprenditori, lavoratori e stakeholders; di saper indirizzare le strategie di sviluppo, innovazione e sostenibilità delle aziende e le decisioni degli imprenditori e dei manager nel rispetto dei principi della legalità e dell'economicità..

Il programma di apprendimento nella classe di laurea SC-GIUR ha il pregio di formare un professionista legale in grado di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme non solo sul funzionamento delle imprese e dei mercati, ma anche sulle scelte in termini di politica aziendale che essi comportano; di elaborare soluzioni giuridiche innovative per problematiche complesse.

Il programma di apprendimento nella classe di laurea LM-77 ha il pregio di formare un professionista economico-aziendale in grado di elaborare strategie di impresa, piani aziendali, analisi di costi e report; di fare valutazioni di convenienza in funzione delle principali variabili economiche ma anche dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare.

Il corso di laurea pone un focus specifico sui processi di cambiamento nella gestione delle aziende offrendo la possibilità di scegliere tra due percorsi:

- il primo denominato "Innovazione" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze per gestire l'innovazione, tutelare e la valorizzare la proprietà intellettuale e il capitale intangibile delle aziende;
- il secondo denominato "Imprenditorialità, servizi e sostenibilità" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze per gestire la transizione sostenibile del business delle aziende, nella piena consapevolezza del quadro definito dalle norme, e darne conto nella rendicontazione e nelle relazioni con gli stakeholders.

Le suddette competenze renderanno il laureato in Diritto, Economia e Strategia di Impresa estremamente appetibile per il mercato del lavoro ove potrà, inter alia, collocarsi come consulente legale ovvero economico di impresa, consulente in gestione della proprietà industriale, consulente aziendale, dottore commercialista ed esperto contabile, responsabile della contabilità e del bilancio, responsabile dell'amministrazione, finanza e controllo, sustainability manager, funzionario all'interno di enti pubblici ovvero privati, funzionario presso le Autorità indipendenti, etc.

### **Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il corso di studi magistrale interclasse e interdipartimentale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, economico-aziendali e statistiche, riguardanti l'azienda nel suo complesso e nelle sue interazioni con gli altri operatori economici nel mercato, con competenze avanzate anche rispetto alla tutela del consumatore, alla promozione dell'innovazione tecnologica, alla consulenza societaria, sulla crisi d'impresa, e di sostenibilità.

Il corso di studi si caratterizza per una forte interdisciplinarietà, dovuta anche al percorso interclasse che lo studente avrà l'opportunità di seguire. In quest'ottica esso si propone, dunque, non solo di fornire allo studente una visione integrata e complementare delle singole discipline economiche, aziendalistiche e giuridiche, ma di dotarlo di competenze metodologiche multidisciplinari che consentano - indipendentemente dalla classe di laurea scelta - i) di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme sul funzionamento delle imprese e dei mercati, sulle scelte in termini di politica aziendale che esse comportano, ii) di elaborare strategie di impresa e piani aziendali; iii) di affrontare problematiche di gestione aziendale delle organizzazioni complesse, caratterizzate da intense dinamiche sia competitive sia di cambiamento organizzativo; iv) formulare una consapevole strategia nelle decisioni aziendali, in funzione delle principali variabili economiche e dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare; v) di affrontare situazioni complesse, quali quelle presentate dai mercati digitali (ad es. con riferimento agli smart contracts e alla tutela del consumatore nelle transazioni online) e della sostenibilità, elaborando soluzioni innovative; vi) di comprendere e analizzare le interazioni tra diversi sistemi economici e assetti istituzionali.

Il percorso degli studi consente di acquisire un'adeguata preparazione in tre aree di apprendimento: economico-aziendale, giuridica e statistica.

Lo studio delle materie aziendalistiche consente al laureato in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida preparazione con attività caratterizzanti, necessaria per acquisire i metodi di analisi e le procedure metodologiche tipiche dell'ambito manageriale e per affrontare i problemi complessi che caratterizzano l'odierna direzione d'impresa, quali la rendicontazione e la comunicazione delle performance, della responsabilità sociale e della sostenibilità; la gestione dell'innovazione con particolare riguardo ai modelli di business e al contesto dell'economia della conoscenza. Parimenti, il CdS si propone di formare il laureato magistrale dotandolo delle conoscenze più avanzate nei campi dell'analisi economica nei settori rilevanti per l'economia e la regolazione dei mercati. In particolare, il laureato matura una conoscenza profonda del modo in cui le diverse norme e regole del mercato creano e modificano gli incentivi che determinano il comportamento dei suoi operatori.

Con le materie caratterizzanti di area giuridica, il laureato perfeziona la conoscenza delle norme sulla tassazione nazionale e internazionale, dell'economia delle imprese e della concorrenza e padroneggia le funzioni economiche dei diversi istituti della proprietà intellettuale. Inoltre, lo studio delle materie giuridiche consente al laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida conoscenza degli assetti normativi e regolatori circa il funzionamento del mercato, nazionale ed europeo, e di approfondire l'apparato normativo che regola e disciplina quei settori dell'economia rilevanti per l'impresa. È proprio in questa ottica che lo studente studia le regole di funzionamento del mercato (nazionale e UE), con particolare riferimento alla disciplina delle libertà fondamentali e alla tutela della concorrenza, le dinamiche e i riferimenti normativi che, sul piano nazionale, europeo e globale regolano e incentivano l'approccio alla sostenibilità, le norme sulla promozione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, specie nei mercati digitali.

Lo studio delle materie economiche e giuridiche è ulteriormente rafforzato dallo studio di metodi di analisi dei dati, grazie al quale il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione, nonché acquisire degli strumenti di indagine dei fenomeni economici.

Il corso di studi si articola in quattro semestri. Prevalentemente nei primi tre semestri verranno impartiti gli insegnamenti obbligatori e quelli a scelta, sia comuni che caratterizzanti il singolo percorso di studi. Tutti gli studenti dovranno inoltre sostenere una prova di English for law, business & entrepreneurship. Nell'ambito degli insegnamenti sopra descritti verranno impiegate metodologie didattiche differenziate (didattica frontale, esercitazioni, testimonianze aziendali, presentazione di casi aziendali ovvero di controversie giuridiche e discussione di casi pratici). Il secondo anno è altresì prevista la possibilità di svolgere, un laboratorio, un tirocinio e la redazione di un elaborato finale.

#### **Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio**

Il laureato magistrale al termine del percorso di studi in Diritto, Economia e Strategia di Impresa deve maturare competenze altamente specializzate e trasversali ai saperi delle scienze sociali.

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA di APPRENDIMENTO GIURIDICA

#### **1. Conoscenza e comprensione**

Per quanto concerne l'area di apprendimento giuridica, il laureato dovrà acquisire un'approfondita conoscenza delle branche del



diritto che ruotano intorno all'impresa e alle regole del mercato, tenendo conto anche della sua dimensione sovranazionale e, in particolar modo, mostrando di avere una solida conoscenza delle regole che sottendono al funzionamento del mercato unico europeo. A tal fine, l'insegnamento di Diritto del Mercato Unico Europeo fornirà al laureato le competenze più avanzate circa le quattro libertà fondamentali che regolamentano la circolazione di persone, merci, servizi e capitali nell'UE, unitamente alle politiche dell'Unione. Tali saperi verranno integrati e approfonditi con lo studio del Diritto Costituzionale dell'Economia, per gli aspetti più significativi dell'intervento pubblico nella regolazione e nel controllo dell'economia, nonché per i rapporti tra istituzioni pubbliche e sistema economico, a livello nazionale ed europeo. Nel percorso orientato ai servizi alle imprese e sostenibilità lo studio del Diritto della concorrenza, che spiegherà quali sono le regole che limitano la libertà di iniziativa economica degli operatori nel mercato, insieme al Diritto della crisi di impresa e il Diritto del trasporto, della logistica e della smart mobility completeranno la formazione dello studente. Completa la formazione del laureato l'insegnamento comune a tutti e due i percorsi di Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale con cui si acquisiranno elevate competenze circa il funzionamento del sistema di tassazione del reddito di impresa in ambito sia interno sia internazionale.

Il CdS ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che consentono al laureando la possibilità di specializzarsi su tematiche d'avanguardia. Il laureando che sceglierà l'indirizzo dedicato alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del digitale potrà ulteriormente perfezionare le competenze di natura giuridica con lo studio delle problematiche relative al diritto dei consumatori, specie in ambiente digitale, e alla tutela della privacy, oppure approfondendo le dinamiche di funzionamento del mercato agroalimentare.

L'indirizzo dedicato all'imprenditorialità e ai mercati dei servizi e sostenibilità trasferirà conoscenze di alto livello ed estremamente



specializzate con riferimento alla regolazione di mercati strategici per l'economia. Il laureando potrà scegliere di completare la formazione studiando le norme che regolamentano gli appalti pubblici.

## **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale al termine del percorso deve avere maturato una conoscenza altamente specializzata e multidisciplinare circa le dinamiche di funzionamento del mercato e le regole che i suoi operatori debbono rispettare. Il progetto formativo lo porterà, altresì, alla maturazione di un approccio trasversale che gli consentirà di analizzare e risolvere le problematiche sottopostegli con una duplice prospettiva che tenga conto vuoi del quadro giuridico di riferimento, vuoi delle implicazioni economiche.

La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto si perfeziona altresì attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti in aula. Gli studenti diventano, in questi casi, parte attiva della lezione, sono invitati a condurre ricerche sotto la guida del docente e a cimentarsi nella soluzione della controversia.

## **3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

IUS/04 – Diritto della concorrenza.

IUS/14 – Diritto del mercato unico europeo.

IUS/08 – Diritto costituzionale dell'economia.

IUS/04 – Diritto della crisi d'impresa e sostenibilità.

IUS/12 – Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale.

IUS/04 – Diritto e tecniche di gestione della proprietà industriale e intellettuale

IUS/04 – EU Innovation Law and Policy.

IUS/06 – Diritto del trasporto, della logistica e della *smart mobility*.

IUS/01 – Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy.

IUS/03 – Diritto e regolazione del mercato agroalimentare.

IUS/10 – Diritto degli appalti pubblici.



AREA di APPRENDIMENTO ECONOMICA ED AZIENDALE.

### **1. Conoscenza e comprensione**

Per quanto concerne l'area di apprendimento economica ed aziendale, il laureato magistrale dovrà possedere un'approfondita conoscenza delle principali teorie e dei modelli più comunemente impiegati nell'analisi economica dei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati, delle teorie e delle metodologie per la misurazione, analisi e valutazione dei risultati della gestione aziendale a supporto dei processi decisionali manageriali e imprenditoriali. Deve inoltre saper utilizzare i metodi econometrici e di analisi dei dati. L'insegnamento di Economia per il management impartirà al laureato gli strumenti economici necessari per analizzare le relazioni economiche e i modelli contrattuali adottati in contesti di mercato caratterizzati dalla presenza di forti asimmetrie informative. Le competenze acquisite tramite il suddetto insegnamento saranno compendiate da altri due insegnamenti di area aziendale, quello di Strategie e modelli di business e quello di Analisi dei processi e risk management che consentiranno allo studente di acquisire conoscenze sulla gestione strategica e sull'innovazione dei modelli di business, da un lato, e sull'analisi e l'assetto dei principali processi aziendali e la valutazione dei rischi collegati ai cambiamenti strategici, dall'altro.

Il Cds ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che consentono al laureando di specializzarsi su tematiche d'avanguardia. A seconda dell'indirizzo scelto, e là dove il laureando scelga di completare la formazione prediligendo l'area di studio economica e aziendale, questi potrà scegliere: nel caso dell'indirizzo innovazione di completare la preparazione maturando competenze altamente specifiche nell'ambito della misurazione delle performance e della contabilità direzionale e dell'innovazione. Inoltre lo studente può ulteriormente approfondire il percorso sull'innovazione acquisendo conoscenze i)



relativamente alla sfera dell'innovazione tecnologica e organizzativa che riguarda l'impresa, con particolare riferimento all'innovazione come leva competitiva del mercato, e alle politiche pubbliche a sostegno dell'innovazione; oppure ii) con riferimento ai processi creazione delle start up e di pianificazione dei nuovi business.

Nel caso dell'indirizzo imprenditorialità, servizi e sostenibilità, il laureando potrà diversamente scegliere di perfezionare le conoscenze già acquisite maturando una conoscenza altamente qualificata nel campo dell'economia della sostenibilità e della contabilità e del reporting di sostenibilità. Inoltre lo studente può ulteriormente approfondire il percorso sui servizi alle imprese, acquisendo conoscenze del management relativo alla valutazione d'azienda e alla misurazione delle performance.

## **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del Cds, il laureato magistrale deve essere in grado di sviluppare in autonomia modelli di analisi degli effetti delle norme giuridiche, con particolare riferimento al diritto privato, della proprietà intellettuale, della concorrenza. Il laureato ha maturato anche la capacità di applicare metodologie e strumenti per l'analisi dei modelli di business, dei rischi e dei processi in contesti aziendali differenti.

Deve acquisire competenze che gli consentono di raccogliere ed analizzare dati, al fine di trarne informazioni utili alla elaborazione delle più congrue strategie aziendali. Deve saper comprendere i fenomeni economici, determinare e valutare la redditività dei bilanci delle imprese, di prodotti e servizi, prospettare la convenienza dell'ingresso ovvero della fuoriuscita da un certo mercato ovvero segmenti dello stesso.

Con particolare riferimento all'area di apprendimento economica e aziendale, l'acquisizione delle competenze e la capacità di applicazione delle stesse avviene anche per il tramite di lavori di gruppo, esercitazioni e presentazioni in classe, in cui gli studenti sono



invitati a predisporre piani aziendali e strategie di impresa, ad analizzare bilanci di società, a valutare e analizzare dati di mercato, talvolta anche in presenza di esperti ovvero di consulenti di impresa.

**3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

SECS-P/02 – Economia per il management.

SECS-P/07 – Strategie e Modelli di business

SECS-P/07 – Misurazione delle performance.

SECS-P/08 – Analisi dei processi e risk management.

SECS-P/07 – Contabilità direzionale e innovazione.

SECS-P/02 – Economia dell'innovazione.

SECS-P/02 – Economia della sostenibilità

SECS-P/07 – Start up e business planning.

SECS-P/07 – Valutazione d'azienda.

SECS-P/07 – Contabilità e reporting di sostenibilità

M-GGR/02 – Geoeconomia

AREA DI APPRENDIMENTO STATISTICA

**1. Conoscenza e comprensione**

Lo studio delle materie economiche e giuridiche è complementato dallo studio delle discipline statistiche a mezzo delle quali il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione.

Attraverso lo studio dei Metodi statistici per le decisioni aziendali il laureando avrà possibilità di acquisire conoscenze adeguate in relazione all'analisi delle principali fonti di dati statistici, con particolare riferimento alle più importanti istituzioni produttrici di statistiche (Istat, Eurostat, Banca d'Italia, etc.).

**2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto, oltre che attraverso lo studio personale, verranno



	<p>favorite attraverso esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti sono invitati a compiere analisi ed elaborazione di dati sulla scorta di istruzioni fornite dal docente e tramite l'accesso a banche dati qualificate.</p> <p><b>3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</b> SECS-S/03 – Metodi statistici per le decisioni aziendali.</p>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Autonomia di giudizio</li><li>- Abilità comunicative</li><li>- Capacità di apprendimento</li></ul>	<p>Il laureato magistrale, fondendo le competenze afferenti alle discipline economiche e giuridiche, ha la capacità di raccogliere ed interpretare dati di diversa natura e rilievo e, anche in assenza di un'informazione completa, riesce ad elaborare valutazioni di tipo economico, soppesando anche le conseguenze in termini di responsabilità giuridiche e sociali derivanti dalle soluzioni proposte. È in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e assumere decisioni anche immediate in contesti e scenari non sempre prevedibili. Deve essere in grado di assumere la responsabilità della pianificazione strategica dell'impresa, del controllo di gestione e della misurazione delle performance, dell'introduzione di nuovi modelli di business.</p> <p>Il laureato magistrale è capace di individuare, comprendere ed interpretare la normativa e la giurisprudenza nei principali settori del diritto rilevanti per l'impresa quali quello dei contratti, delle società, della proprietà intellettuale, della concorrenza e della regolamentazione. Sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.</p> <p>Siffatto grado di autonomia nel formulare autonomamente giudizi e valutazioni viene gradualmente acquisito dallo studente durante l'intero percorso formativo. In prima battuta, le capacità critiche e di autonomia di giudizio vengono stimulate dai docenti attraverso la discussione di casi concreti in aula, specie</p>



durante le attività laboratoriali. Tali capacità, tuttavia, vengono ulteriormente maturate durante lo studio individuale dei singoli insegnamenti e, specialmente, attraverso il confronto dialettico con il docente di riferimento nella stesura dell'elaborato finale.

Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare problemi, idee e soluzioni relativi al contesto in cui opera in modo chiaro, corretto ed esauriente, utilizzando in modo adeguato e integrato il linguaggio economico-aziendale, giuridico ed economico-statistico. Sarà in grado di esprimersi in modo efficace rispetto ad un pubblico non specializzato di utenti e committenti, e sarà in grado di dialogare con esperti in maniera coinvolgente e inclusiva.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante i momenti di confronto e discussione in aula, tramite l'eventuale presentazione in classe di lavori, individuali e di gruppo, laboratori didattici e operativi, e saranno perfezionate durante la preparazione della presentazione dell'elaborato finale.

Il laureato magistrale avrà acquisito un metodo di studio e una capacità di apprendimento tali da consentirgli di proseguire, in via del tutto autonoma, negli ulteriori studi che vorrà intraprendere. Questi sarà altresì in grado di aggiornare in via indipendente le proprie conoscenze e competenze teoriche, pratiche e metodologiche, in un contesto di lavoro.

Le capacità di apprendimento dello studente magistrale vengono sviluppate sollecitando in aula lo studente a formulare osservazioni critiche, spesso attraverso l'illustrazione di esempi concreti e casi pratici. Questi momenti, presenti all'interno di ogni insegnamento, sono potenziati nelle attività laboratoriali e ulteriormente valorizzati in occasione della preparazione dell'elaborato finale. Le capacità di apprendimento vengono, infine, verificate tramite le prove d'esame, orali e scritte, tramite gli eventuali lavori svolti e presentati in classe,

in seduta di laurea, tramite l'esposizione dell'elaborato finale.

### Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

## 1. CONSULENTE LEGALE/GIURISTA DI IMPRESA.

### Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente legale/giurista di impresa collabora e provvede alla stipulazione di tutta la contrattualistica delle aziende, delle amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, sia come consulente esterno che come dipendente negli uffici legali: dalla redazione di statuti societari alla predisposizione di contratti con clienti e fornitori, contratti di licensing di assets intangibili (marchi e brevetti). Partecipa alla gestione di operazioni complesse quali la quotazione in borsa, l'acquisizione di imprese, la vendita di rami d'azienda, fornendo competenze sia giuridiche che economiche. Presta consulenza legale con riferimento alle relazioni con i concorrenti, con enti creditizi ed amministrazioni pubbliche.

Assiste l'azienda nella predisposizione degli assetti adeguati alla più efficiente gestione dell'impresa e alla prevenzione della crisi. Offre consulenza legale sulla compliance dell'impresa verso gli obiettivi di sostenibilità e le obbligazioni sempre più stringenti che emergono dalla trasposizione della normazione europea, specie in ambito societario.

### Competenze associate alla funzione:

L'esperto legale/giurista d'impresa deve padroneggiare in maniera completa la normativa europea e nazionale relativa al diritto d'impresa. In particolare, conosce le norme europee a tutela della concorrenza e del mercato, le normative (italiane ed europee) sulla fiscalità di impresa, le normative relative alla contrattualistica commerciale, con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della privacy, le norme relative al mercato dei beni intangibili e al mercato dei trasporti, sa inoltre riconoscere, prevedere ed interpretare l'impatto di tali norme sulle aziende e sui mercati. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro principalmente come consulente junior in studi professionali, società di consulenza, enti creditizi e amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali.

### Sbocchi occupazionali:

L'esperto legale/giurista d'impresa può lavorare come consulente negli studi professionali, nelle imprese private e pubbliche, negli enti locali. Il percorso consente, altresì, di intraprendere la carriera manageriale nell'area legale o nell'area amministrazione, finanza e controllo all'interno delle aziende tanto private quanto pubbliche.

## 2. CONSULENTE IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE (sez. Marchi)

### Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente in proprietà industriale è specializzato nel diritto dei segni distintivi dell'impresa e del design, si occupa del deposito di marchi presso l'Ufficio italiano marchi e brevetti, presso l'Ufficio brevetti e marchi eurounitario (EUIPO) e, presso l'ufficio dell'OMPI (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale) per la protezione in Paesi extra- UE. Fornisce consulenza

alle aziende sulla gestione strategica dei diritti sulla proprietà intellettuale, è in grado di stimarne il valore economico considerando rischi, benefici e andamenti di mercato. È legittimato a difendere i clienti davanti le divisioni d'esame degli Uffici marchi e brevetti e davanti la Commissione di Ricorso dell'UIBM al Mimit. Si occupa della contrattualistica in materia di segni distintivi. Tale figura professionale può svolgere la propria attività anche alle dipendenze di grandi aziende, enti di ricerca, agenzie governative.

**Competenze associate alla funzione:**

Il consulente in proprietà industriale, che viene formato dal Corso di studi attraverso in particolare il curriculum innovazione, si contraddistingue per le più elevate competenze giuridiche ed economiche relative alla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei segni di comunicazione dell'impresa, tramite i quali ella si rende riconoscibile sul mercato. Tale preparazione rappresenta la base di conoscenze indispensabile per accedere all'esame di abilitazione alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione marchi). Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro principalmente come consulente junior o impiegato presso studi legali di proprietà intellettuale come consulente junior oppure come impiegato in enti di ricerca e amministrazioni pubbliche.

**Sbocchi occupazionali:**

Il consulente in proprietà industriale (sezione marchi), (previo superamento dell'esame di abilitazione nazionale), può lavorare "in house" all'interno dell'impresa, principalmente privata, ovvero all'interno di studi professionali di consulenti brevettuali o ancora presso associazioni di professionisti (tipicamente avvocati o dottori commercialisti) ed enti di ricerca e università.

### 3. ECONOMISTA D'IMPRESA.

**Funzione in un contesto di lavoro:**

L'economista d'impresa è esperto di analisi economiche di mercato, di settore, di aree geografiche, è in grado sviluppare studi per la misurazione degli impatti di provvedimenti giuridici e di politiche governative, regionali e nazionali. Svolge la sua attività come consulente esterno o in centri studi pubblici e privati, quali Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, centri di ricerca, autorità di settore.

**Competenze associate alla funzione:**

L'economista d'impresa conosce la normativa relativa al diritto d'impresa, con particolare riferimento alle norme di diritto UE relative al funzionamento del mercato unico, alle norme a tutela della concorrenza, alla fiscalità internazionale. Padroneggia la teoria dei contratti, conosce i principi dell'economia e della gestione delle imprese e dell'organizzazione industriale. È in grado di misurare e modellizzare fenomeni economici, nella dimensione settoriale e geografica. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come ricercatore junior e consulente junior nei centri studi di enti di ricerca, Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, autorità di settore, grandi aziende.

**Sbocchi occupazionali:**

L'economista d'impresa, oltre a trovare impiego come libero professionista può lavorare come ricercatore e consulente nei centri studi di enti di ricerca, Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, autorità di settore, grandi aziende.

#### 4. CONSULENTE AZIENDALE/DOTTORE COMMERCIALISTA.

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il consulente aziendale/dottore commercialista presta consulenza alle aziende in ambito amministrativo-contabile, fiscale e societario, predispone piani operativi e di sviluppo industriale, è in grado di gestire la contabilità analitica e quella di sostenibilità, la reportistica aziendale sia finanziaria che non finanziaria, supporta gli imprenditori nella definizione delle strategie di breve e di lungo periodo, nella valutazione di convenienza delle scelte aziendali, offre consulenza relativamente alle tecniche di gestione degli asset intangibili, alla valutazione degli investimenti, delle fonti di finanziamento e alle operazioni straordinarie, di crisi e risanamento con un saldo ancoraggio con le questioni giuridiche e di regolamentazione.

**Competenze associate alla funzione:**

Il consulente aziendale/dottore commercialista vanta competenze altamente specializzate con riferimento alla normativa fiscale e del bilancio finanziario e non finanziario, alle tecniche di valutazione e gestione dei costi nelle aziende, alla contabilità direzionale, alla gestione economico-finanziaria e al management di impresa, alla gestione e tutela della proprietà intellettuale. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come consulente junior presso studi commerciali, nelle organizzazioni sindacali, nelle associazioni di categoria, come lavoratore autonomo, nelle società di revisione e consulenza.

**Sbocchi occupazionali:**

Il consulente aziendale/dottore commercialista, si colloca nel mondo del lavoro vuoi come libero professionista nelle discipline economico-aziendali, altresì opera come dottore commercialista o revisore contabile (previo superamento dell'esame di abilitazione). Opera come consulente esterno (indipendente o facente parte di una società) o interno all'azienda come esperto in materia aziendale, fiscale, in gestione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, economia della concorrenza.

#### 5. SUSTAINABILITY MANAGER ED ESPERTO DI REPORTING ESG.

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG si occupa dell'implementazione di strategie di sostenibilità all'interno delle organizzazioni. Fornisce supporto nella predisposizione di bilanci di sostenibilità, nella valutazione dell'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG) e nella conformità alla normativa europea e nazionale in materia di informazione non finanziaria. Collabora con le imprese nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile, anche in relazione alle opportunità offerte dalla finanza sostenibile e dai mercati dei capitali verdi.

**Competenze associate alla funzione:**

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG possiede competenze avanzate nella rendicontazione della sostenibilità, nella predisposizione di bilanci di sostenibilità e report ESG in conformità agli standard internazionali. Conosce le strategie di sviluppo sostenibile per le imprese e le normative europee e nazionali in materia di disclosure non finanziaria e finanza sostenibile. È in grado di analizzare gli impatti ambientali, sociali e di governance di un'impresa e di sviluppare strategie per la loro ottimizzazione. Ha competenze nella gestione delle relazioni con gli stakeholder e nell'integrazione dei criteri ESG nei modelli di business.

**Sbocchi occupazionali:**

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG può lavorare all'interno di imprese private e pubbliche, società di consulenza, enti di certificazione e istituzioni finanziarie. Si occupa dell'implementazione di strategie di sostenibilità aziendale, della predisposizione di bilanci di sostenibilità e report ESG conformi agli standard internazionali e dell'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali aziendali. Può operare anche presso fondi di investimento, istituti bancari e organismi di regolazione, supportando la transizione ecologica e la finanza sostenibile.

## 6. DIRETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO/IMPIEGATO AMMINISTRATIVO /CONTROLLER

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo nelle aziende è esperto dei processi amministrativo-contabili e dei sistemi di controllo. Supporta i piani di sviluppo aziendale fornendo supporto all'imprenditore sulla scelta delle fonti di finanziamento e degli adeguati assetti. Supporta le scelte imprenditoriali mediante valutazioni di contabilità analitica, di sostenibilità e previsioni sulla gestione economico-finanziaria, sui mercati e sulle dinamiche concorrenziali. Analizza e interpreta i dati contabili al fine di predisporre pareri, fornire indicazioni e redigere proposte su questioni contabili, fiscali e finanziarie; attesta la correttezza e la conformità delle scritture aziendali e del bilancio di esercizio finanziario e non finanziario alle disposizioni normative e regolamentari.

**Competenze associate alla funzione:**

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo nelle aziende possiede un'accurata conoscenza del management e della strategia di impresa, del reporting e della contabilità direzionale.

Padroneggia altresì la normativa sulla fiscalità di impresa e sulla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei beni intangibili. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come impiegato amministrativo, planner e controller presso aziende pubbliche e private, enti e amministrazioni pubbliche.

**Sbocchi occupazionali:**

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo si colloca nel mondo di lavoro come analista di strategie aziendali; consulente di gestione aziendale e controllo; controller; direttore amministrativo; esperto di valorizzazione dell'innovazione tecnologica e comunicazione di impresa.

## 7. FUNZIONARIO GIURIDICO ED ECONOMICO IN AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI O IN CENTRI STUDI DI AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI.

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il funzionario giuridico ed economico è impiegato presso l'ufficio legale (scegliendo la classe LM-SC GIUR) oppure l'area economica (scegliendo la classe LM-77) in Autorità di settore indipendenti che vigilano sull'equilibrio concorrenziale dei mercati, sulla tutela del consumatore, sul corretto comportamento degli operatori economici attivi in un dato contesto di mercato, oppure in centri studi di Autorità di settore indipendenti ovvero di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa. Le mansioni associate, con sfumature diverse a seconda dell'area legale o economica, riguardano lo studio, ricerca, predisposizione di dossier, partecipazione ad indagini conoscitive, predisposizione di comunicazione di addebiti alle imprese, predisposizione di studi settoriali, di regolamenti, di consulenza alle Istituzioni su tematiche giuridiche o economiche innovative.

### **associate alla funzione:**

Il funzionario impiegato presso l'ufficio legale o l'area economica di Autorità di settore indipendenti, ovvero presso il centro studi di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa, padroneggia il diritto d'impresa in tutte le sue declinazioni e conosce i modelli di analisi economica necessari a meglio analizzare le ricadute nel mercato delle strategie imprenditoriali, la teoria dei giochi e dei contratti, l'economia e la gestione delle imprese. Conosce il diritto d'impresa e l'economica dell'innovazione, con adeguate competenze anche in relazione alle tecniche di protezione, gestione e valorizzazione degli assets intangibili. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come consulente o ricercatore junior presso centri studi in Autorità, enti, associazioni di categoria e agenzie governative.

### **Sbocchi occupazionali:**

Il funzionario impiegato presso l'ufficio legale o l'area economica si colloca presso Autorità indipendenti (AGCM, AGCOM, Autorità per l'Energia Elettrica e il GAS, ecc.), Istituzioni internazionali (Commissione Europea, Ufficio Europeo dei Brevetti, BCE, ecc.), Organizzazioni rappresentative di imprese (Confindustria, Confartigianato, Assonime, etc.), enti di ricerca, Uffici Studi di banche e intermediari finanziari.

## **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica**

### **1. REQUISITI DI AMMISSIONE**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'Impresa devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale nelle classi L-14, L-18 o L-33, o di altro titolo equipollente conseguito all'estero, riconosciuto

idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi anche gli studenti in possesso di una Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza o di altra Laurea magistrale (i quali beneficeranno di una riduzione di carriera) e gli studenti in possesso di un titolo di laurea triennale in classi diverse da quelle sopra indicate, purché in possesso dei requisiti curriculari di seguito specificati.

Per perfezionare l'iscrizione, gli studenti devono inoltre possedere un'adeguata preparazione personale, oggetto di verifica secondo le modalità indicate di seguito.

Il Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e strategia d'impresa è ad accesso non programmato. All'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare la classe di laurea in cui desidera conseguire il titolo. L'indicazione del curriculum deve essere fornita, al più tardi, contestualmente all'iscrizione al secondo anno di corso. Si precisa, inoltre, che il percorso di studi consente l'accesso alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile solo per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe LM-77, previo superamento dell'esame di stato. Il percorso di studi prepara altresì per l'accesso alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marchi).

## 2. REQUISITI CURRICULARI PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN ITALIA.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano i requisiti curriculari si ritengono automaticamente soddisfatti (c.d. accesso diretto) possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM n. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM n. 509/1999):

- L- 14 Scienze dei servizi giuridici;
- L- 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L- 33 Scienze economiche.

I requisiti curriculari si ritengono altresì automaticamente soddisfatti per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopraelencate, i requisiti curriculari minimi consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- Almeno 24 CFU nei settori: GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-04/A, GIUR-05/A, GIUR-06/A, GIUR-08/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A, GIUR-11/A, GIUR-11/B, GIUR-14/A, GIUR-17/A, GIUR-2/B, (ex IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/20, IUS/21);

Almeno 24 CFU nei settori: ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-03/A, ECON-04/A, ECON-06/A, ECON-07/A, ECON-08/A, ECON-09/A, ECON-09/B, STAT-01/A, STAT-02/A, STEC-01/A (ex SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/06; SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/03).

I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati necessitano, ai fini dell'immatricolazione, di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti. Non è possibile perfezionare l'iscrizione con debiti formativi non colmati.

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Corso di Studi, nomina una Commissione Valutatrice pratiche studenti composta da n. 3 docenti tra quelli di riferimento e quelli che detengono insegnamenti (anche a contratto) afferenti al CdS. La

Commissione Valutatrice sarà competente ad esaminare, con il supporto del personale TAB, che predisporrà la relativa documentazione, i curricula dei candidati per accertare il possesso dei requisiti curriculari minimi (per i candidati che non abbiano accesso diretto al CdS) e deliberare l'ammissione al colloquio teso a valutare la personale preparazione. La Commissione Valutatrice, sempre con il supporto del personale TAB, esaminerà altresì le richieste di abbreviazione di carriera.

### 3. REQUISITI DI AMMISSIONE PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN UN ATENEO STRANIERO.

I candidati italiani o stranieri in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero che desiderano iscriversi al corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa devono rivolgersi all'International Welcome Office - Area Servizi agli Studenti e Internazionalizzazione Via R. Balzarini, 1 64100 tel. 0039 -0861266261.

La procedura di immatricolazione è descritta nella guida disponibile al seguente link:

[https://www.unite.it/UniTE/Internazionale/International\\_Welcome\\_Office](https://www.unite.it/UniTE/Internazionale/International_Welcome_Office)

Una volta verificati i requisiti di ammissione, la Commissione Valutatrice provvederà a valutare per ogni candidato il possesso delle conoscenze e competenze necessarie per l'accesso al CdS. I candidati valutati positivamente saranno ammessi alla verifica della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate. Su richiesta del candidato il colloquio o il questionario potrà essere somministrato in lingua inglese.

### 4. VERIFICA DELL'ADEGUATA PREPARAZIONE.

La valutazione della personale preparazione del candidato in possesso dei necessari requisiti curriculari avviene a mezzo di colloquio orale o tramite somministrazione di un questionario.

I colloqui ovvero la somministrazione di questionari si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, ovvero anche in aule virtuali, previa comunicazione attraverso il sito del Dipartimento di Giurisprudenza, alla presenza della Commissione Valutatrice. Al termine di ogni seduta, la Commissione redige un apposito verbale contenente l'esito dei singoli colloqui e la lista degli ammessi all'iscrizione e lo trasmette alla segreteria studenti ai fini dell'immatricolazione.

In considerazione del carattere interclasse del progetto formativo e dell'eterogeneità culturale degli studenti derivante dalla diversità dei corsi di laurea di provenienza, al fine di fornire supporto idoneo ad affrontare al meglio il percorso formativo si prevede un'attività di tutorato per l'eventuale recupero delle conoscenze e delle abilità formative, svolta sia dai Docenti del corso, sia da studenti opportunamente selezionati.

Tale attività consisterà:

1. nell'attivazione di attività didattico-integrative propedeutiche in ingresso, volte all'acquisizione di una completa preparazione personale dello studente in specifiche aree di apprendimento del CdS, ove potrebbero avere eventuali carenze formative;
2. nella predisposizione di percorsi di studio ad hoc, tesi a colmare eventuali lacune riscontrate in sede del colloquio teso a valutare la personale preparazione dello studente. In tal caso, la Commissione Valutatrice assegna il candidato ad un Tutor del CdS, e provvede ad assegnare materiali di studio e dispense di approfondimento sugli argomenti in cui siano state riscontrate carenze.

Relativamente alle attività del punto 1) il Corso di Laurea organizza una Summer School nel mese di settembre, prima della data fissata nel calendario accademico per l'inizio delle lezioni, per



Dipartimento di Giurisprudenza

l'allineamento delle conoscenze di base relativamente alle seguenti materie: economia, economia aziendale, diritto, statistica.

#### 5. CARENZE nei REQUISITI CURRICULARI di ACCESSO.

I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati non possono perfezionare l'iscrizione. Ai fini dell'immatricolazione, necessitano di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti.

Il candidato potrà iscriversi a corsi singoli offerti dall'Ateneo, ovvero a corsi erogati da altri Atenei, che dovrà sostenere con esito positivo al fine di sottoporsi nuovamente alla verifica del possesso dei requisiti curriculari minimi. L'iscrizione al CdS è sempre subordinata al successivo superamento del colloquio teso a valutare l'adeguatezza della preparazione personale del candidato.

### **Art. 7 – Riconoscimento delle esperienze professionali.**

Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 24 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati sulla scorta di quanto previsto nelle linee guida pubblicate su [www.unite.it](http://www.unite.it) e la relativa valutazione è affidata alla Commissione Valutatrice pratiche studenti del Corso di Studi.

### **Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza**

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento e consultabile al link [https://www.unite.it/UniTE/Corsi\\_di\\_laurea\\_Giurisprudenza/Calendario\\_didattico\\_Giurisprudenza](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza).

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono in modo convenzionale integrato da eterogenei strumenti di e-learning.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Laurea Magistrale può mutuare da altro Corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

### **Art. 9 – Strumenti didattici e ulteriori agevolazioni per gli studenti lavoratori e studenti con esigenze particolari.**

Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode", ovvero gli studenti che abbiano ottenuto il riconoscimento dello status di "studente lavoratore", secondo quanto previsto e disciplinato agli artt. 2 e 3 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dello status di studente lavoratore (approvato con D.R. n. 460 del 29.07.2022 e successivamente aggiornato con D.R. n. 37 del 2.02.23), nonché gli studenti che siano genitori con figli minori, avranno la possibilità di seguire le lezioni online in modalità sincrona. Essi potranno inoltre visionare le registrazioni video di alcune lezioni (didattica asincrona) e beneficiare di appositi ricevimenti online.

Al fine di agevolare l'inclusione di tutte gli studenti e limitare qualsiasi tipo di svantaggio e /o discriminazione nell'apprendimento e nell'accesso alla didattica, le medesime misure sono estese a studenti con disabilità o DSA.

Gli studenti con disabilità o DSA, a seconda delle diversità del caso e su valutazione del docente potranno beneficiare di programmi di studio *ad hoc*.

Lo studente può optare al momento dell'iscrizione per un rapporto di studio a tempo parziale ('studente part-time'). Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso.

#### **Art. 10 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

Le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. A tal fine, il Consiglio del Corso di Studi si riserva di individuare una rosa di insegnamenti tra quelli ritenuti più in linea con il percorso formativo.

Lo studente acquisisce, inoltre, ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Lo studente inoltre, svolge attività volte ad agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di laurea magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese.

In particolare, lo studente interessato a conseguire il titolo di studi nella classe di laurea delle scienze economico-aziendali (LM-77), con l'intenzione di abilitarsi nelle professioni economico-contabili, potrà svolgere un periodo di tirocinio presso uno studio professionale. Parimenti, lo studente interessato ad abilitarsi alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marchi) potrà svolgere il tirocinio presso studi professionali/imprese presso cui operano gli iscritti all'Albo dell'Ordine.

Per acquisire i crediti formativi universitari relativi alle altre attività formative, ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, gli studenti possono scegliere di frequentare le iniziative di approfondimento o trasversali organizzate (in presenza o a distanza o in modalità mista) dal Corso di Laurea, sottoforma di laboratori, cicli di seminari, workshop, corrispondenti a 3 cfu (6 ore di attività formativa frequentata per ciascun credito formativo) che prevedono una verifica finale nella modalità di un test o di una relazione sull'attività frequentata o di una attività pratica svolta o di una certificazione rilasciata. Gli studenti possono acquisire i 3 cfu anche frequentando attività

organizzate dall'Ateneo o da altri Atenei per le quali valgono le stesse regole di durata e di attestazione dell'idoneità acquisita indicate in precedenza. La Commissione Valutatrice del corso di laurea valuterà la coerenza delle attività scelte dallo studente con il percorso formativo, l'idoneità della verifica svolta (test, relazione, attività pratica, certificazione, ecc.), e il riconoscimento dei crediti relativi.

#### **Art. 11 – Orientamento e tutorato**

Il CdS, in modo coordinato con l'Ateneo, attiva tutte le risorse possibili al fine di offrire un efficace servizio di orientamento in ingresso. Siffatto servizio sarà rivolto, in primo luogo, ai laureati teramani in possesso di un titolo di studi triennale, in particolar modo ai laureati in scienze giuridiche ed economiche, ma si propone parimenti di intercettare tutti i laureati della Regione e di aree limitrofe che abbiano una formazione idonea alla prosecuzione degli studi nel campo del diritto e dell'economia.

Per quanto concerne i laureati teramani e abruzzesi, il CdS promuoverà appositi incontri con i docenti del corso, volti ad illustrare i contenuti del percorso formativo e gli sbocchi occupazionali. Al fine di promuovere il CdS presso i laureati provenienti da altri Atenei, si promuoverà un'adeguata campagna di informazione, specialmente a mezzo degli strumenti multimediali e social. Sono inoltre svolte attività di orientamento e open day on line per diffondere le figure professionali innovative alla cui formazione il corso intende contribuire. All'inizio di ogni anno accademico, il CdS organizza un Welcome DAY, volto ad illustrare l'offerta formativa e a presentare i docenti del corso ad iscritti e future matricole.

Il CdS prevede un servizio di orientamento in itinere ed in uscita. Con riferimento all'orientamento in itinere, risulta preziosa l'attività di tutorato svolta dai docenti incardinati sul CdS. Il tutor segue lo studente durante l'intero corso di studi, indirizzandolo nell'individuazione della classe di laurea in cui conseguire il titolo, nella scelta dell'indirizzo e nell'individuazione degli insegnamenti a scelta, affinché contribuiscano ad arricchire il bagaglio di competenze del profilo professionale che intende acquisire.

Con riferimento al servizio di orientamento in uscita, il CdS si avvale dello sportello Placement, già operativo in Ateneo, così come di tutte quelle iniziative in atto. Il servizio Placement si propone di far da tramite fra mondo del lavoro e i laureati teramani offrendo su base continua: supporto per l'orientamento lavorativo, sulle tecniche per la ricerca attiva di lavoro e per l'elaborazione del curriculum vitae e video curriculum; supporto con riferimento all'individuazione di opportunità di stage/internship, periodi di tirocinio, presso enti, studi privati, imprese; laboratori, seminari ed eventi di recruiting (presentazioni aziendali e Career Day, su base annuale) per la ricerca attiva del lavoro e la stabilizzazione di un canale di comunicazione e di contatto privilegiati tra le rappresentanze del mondo del lavoro e tutti i laureati.

#### **Art. 12 – Stage e tirocini**

Il Cds ritiene estremamente formativa per gli studenti l'attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali e in generale in strutture esterne all'Ateneo (art. 10, comma 5 lett. e DM 270/2004), considerandola strumento fondamentale di applicazione delle conoscenze maturate nel percorso di studi e di orientamento nel mondo del lavoro.

Per il corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa, lo stage e tirocinio è strumento obbligatorio per il riconoscimento di Altre attività formative al II anno; la durata è, di regola, pari a 100 ore e consente il riconoscimento di 4 crediti formativi universitari.

L'attivazione di stage e tirocini è subordinata alla stipula di una convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'ente ospitante. Sulla base di tale Convenzione viene di norma predisposta la pubblicazione di un avviso di partecipazione con formazione di graduatorie in presenza di prefissati requisiti.

Con particolare riferimento agli studenti che intendano conseguire il titolo di studi nella classe delle scienze economico aziendali (LM-77) e desiderino abilitarsi alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, il CdS prevede la possibilità di svolgere il suddetto tirocinio presso uno studio professionale. Lo studente interessato ad abilitarsi alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marche) potrà svolgere il tirocinio presso studi professionali/imprese presso cui operano gli iscritti all'Albo dell'Ordine.

La partecipazione al tirocinio formativo presso Enti o imprese ospitanti qualificati, ovvero presso studi professionali, secondo quanto previsto dalle rispettive convenzioni, determina l'acquisizione dei crediti, così come previsto dal piano di studi del CdS.

Per quanto concerne gli studenti interessati a conseguire l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, si precisa altresì che:

- nel caso in cui il piano di studi del CdS in Diritto, Economia e Strategia di Impresa sia strutturato in maniera tale da rispettare i requisiti curriculari minimi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro stipulata fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 20 ottobre 2014; e
- là dove lo studente sia altresì in possesso di un titolo di studi triennale in linea con i requisiti curriculari minimi fissati nella tabella di cui all'art. 1 della medesima Convenzione;

essi possono beneficiare di alcune agevolazioni relative al conseguimento della summenzionata abilitazione professionale.

Segnatamente, le suddette agevolazioni consistono:

- 1) nella possibilità di svolgere i primi sei mesi di tirocinio (dei 18 previsti per poter sostenere l'esame di abilitazione) durante il secondo anno di corso; e
- 2) nell'esonero della prima prova per l'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.

Per le modalità di svolgimento di suddetta tipologia di tirocinio si rimanda agli artt. 4 e 5 della summenzionata Convenzione Quadro.

### **Art. 13 – Prova finale**

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato preparato dallo studente sotto la guida di un relatore, rappresenta i risultati di uno studio originale condotto su un problema di natura applicativa, sperimentale o di ricerca che attiene agli obiettivi del CdS e attribuisce 10 CFU. L'elaborato può essere composto di una parte che descrive la metodologia di analisi adottata, di una parte che analizza lo stato dell'arte e riassume le posizioni della dottrina e/o della giurisprudenza ovvero le principali teorie e i modelli economici o presenta i risultati dell'analisi empirica o del caso di studio, di una parte finale in cui il candidato illustra le

conclusioni innovative cui è pervenuto a margine dell'analisi della problematica sottopostagli. Durante la discussione dell'elaborato il laureando deve dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale e alle altre formalità amministrative.

L'elaborato viene discusso davanti ad una Commissione formata da docenti di numero non inferiore a sette di cui almeno quattro tra docenti di prima e seconda fascia, e ricercatori, e alla presenza del Relatore. Durante l'esposizione del lavoro, il laureando dovrà dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.

Al termine della discussione, la Commissione deciderà il punteggio da attribuire al candidato secondo i criteri stabiliti in apposite linee guida adottate all'inizio di ogni a.a. dal Consiglio del CdS. In particolar modo, la votazione terrà conto della media pesata, in base ai crediti, dei voti conseguiti agli esami relativi ai vari insegnamenti e della discussione finale dell'elaborato stesso.

#### **Art. 14 – Norme finali e transitorie**

Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

I ANNO Curriculum Innovazione										
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ECONOMICHE	SECS-P/02	Economia per il management	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-GIURIDICHE, INTERNAZIONALISTICHE, COMPARATIVISTICHE E POLITICHE	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/14	Diritto del mercato unico europeo	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Misurazione delle performance	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Strategie e modelli di business	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STATISTICHE E MATEMATICHE	SECS-S/03	Metodi statistici per le decisioni aziendali	-	-		8	48
AFFINE/INTEGRATIVA		CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/08	Analisi dei processi e risk management	-	-		9	54
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	-	-		6	36
					Business English	-	-		4	24

\*PROPEDEUTICITA': non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di:

\*\*MUTUO: eventuale mutuazione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti

**II ANNO Curriculum Innovazione**

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Contabilità direzionale e innovazione	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	EU innovation law and Policy	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA				UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA						
				IUS/01	Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy	-	-		8	48
				SECS-P/02	Economia dell'innovazione	-	-			
				IUS/03	Diritto e regolazione del mercato agroalimentare	-	-			
				SECS-P/07	Start-up e business planning	-	-			
					A scelta dello studente	-	-		8	48
					Workshop, seminari, case study	-	-		3	
					Stage	-	-		4	
					Prova finale				10	

**I ANNO Curriculum Imprenditorialità e servizi**

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ECONOMICHE	SECS-P/02	Economia per il management	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	Diritto della concorrenza	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	Diritto della crisi e sostenibilità	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Strategie e modelli di business	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STATISTICHE E MATEMATICHE	SECS-S/03	Metodi statistici per le decisioni aziendali	-	-		8	48
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/08	Analisi dei processi e risk management	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA			AFFINE/INTEGRATIVA	SECS-P/02	Economia della sostenibilità	-	-		6	36
					Business English	-	-		4	24

II ANNO Curriculum Imprenditorialità e Servizi												
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Contabilità e reporting di sostenibilità	-	-		9	54		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		6	36		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/06	Diritto del trasporto, della logistica e della <i>smart mobility</i>	-	-		9	54		
AFFINE/INTEGRATIVA				UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA								
				IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	-	-		8	48		
				SECS-P/07	Misurazione delle performance	-	-					
				SECS-P/07	Valutazione d'azienda	-	-					
				M-GGR/02	Geoeconomia	-	-					
					A scelta dello studente	-	-		8	48		
					Workshop, seminari, case study	-	-		3			
					Stage	-	-		4			
					Prova finale				10			